

**COMPENSORIO ALPINO**  
**PREALPI BERGAMASCHE**

**CINGHIALE (*Sus scrofa*)**

**INTERVENTI ANNUALI**  
**DI PRELIEVO (IAPC)**

**STAGIONE VENATORIA 2022/23**



# **INTERVENTI ANNUALI** **DI PRELIEVO (IAPC)**

## **STAGIONE VENATORIA 2022/23**

A cura di Studio Associato AlpVet

Dott. Roberto Viganò  
Dott. Nicolò Mottadelli



La presente relazione si compone complessivamente di 55 pagine.

IL PRESIDENTE  
Maurizio Volpi

I TECNICI  
Roberto Viganò

Nicolò Mottadelli

## **SOMMARIO**

<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>2</b>
<b>RIFERIMENTO ALL'IDONEITÀ DEL TERRITORIO</b>	<b>4</b>
<b>DECRETI ATTUATIVI NELLA PIANIFICAZIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE</b>	<b>5</b>
CACCIA DI SELEZIONE	5
CACCIA COLLETTIVA	7
<b>INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E DESCRIZIONE DEI SETTORI DI CACCIA</b>	<b>9</b>
SETTORI ESCLUSIVI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE	9
SETTORI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE	11
SETTORI PER LA CACCIA COLLETTIVA AL CINGHIALE	13
<b>RISULTATI STAGIONE VENATORIA 2021/2022</b>	<b>16</b>
CACCIA DI SELEZIONE	18
CACCIA COLLETTIVA	23
<b>INDICE DEI CAPI PRELEVATI IN RAPPORTO AL TERRITORIO</b>	<b>26</b>
RAPPORTO DANNI SUL TERRITORIO	30
CAPI PRELEVATI PER MACROAREA	31
<b>SERIE STORICA PIANI DI PRELIEVO</b>	<b>35</b>
PIANI DI PRELIEVO	35
<b>MISURE BIOMETRICHE</b>	<b>37</b>
STAGIONE VENATORIA 2021/22	37
VALUTAZIONE MANDIBOLE	39
FEMMINE ALLATTANTI E FEMMINE GRAVIDE	42
<b>STIMA POPOLAZIONE PRIMAVERA 2022</b>	<b>43</b>
METODICA DI STIMA NUMERO MINIMO CERTO DI SOGGETTI IN BASE AI PRELIEVI E AI DATI CINEGETICI – TRATTO DA PPGC 2020/2024	43
STIMA NUMERO MINIMO CERTO CINGHIALI NEL CA PREALPI BERGAMASCHE	46
CONSISTENZA MINIMA STIMATA DI POPOLAZIONE	48
<b>FORMULAZIONE PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2020/2021</b>	<b>49</b>

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche si estende per l'intero tratto montano e collinare a sud della linea di demarcazione con la Zona faunistica delle Alpi, compreso tra i due solchi dell'Adda e dell'Oglio, articolato longitudinalmente da quattro unità geomorfologiche montane delimitate dal solco dei principali fiumi che lo attraversano con direttrice nord-sud, e caratterizzato da quote che variano dai 300 ai 1500 m slm. A sud il CA confina con la pianura bergamasca. Se ne desume che il CA è caratterizzato da un territorio prevalentemente montano in cui la pianura si sviluppa in una sottile fascia di fondovalle lungo il letto dei principali laghi e corsi d'acqua.

Da oriente:

- unità geomorfologica 1 – Sebino-Valcavallina,
- unità geomorfologica 2 – Valcavallina-Val Seriana,
- unità geomorfologica 3 – Valle Seriana-Valle Brembana,
- unità geomorfologica 4 – Valle Brembana-Fiume Adda.

L'estensione del Comprensorio è pari a 81.030,63 ha, ricadendo su 102 comuni, ed è caratterizzato da una superficie agro-silvo-pastorale pari a 67.356,48 ha.

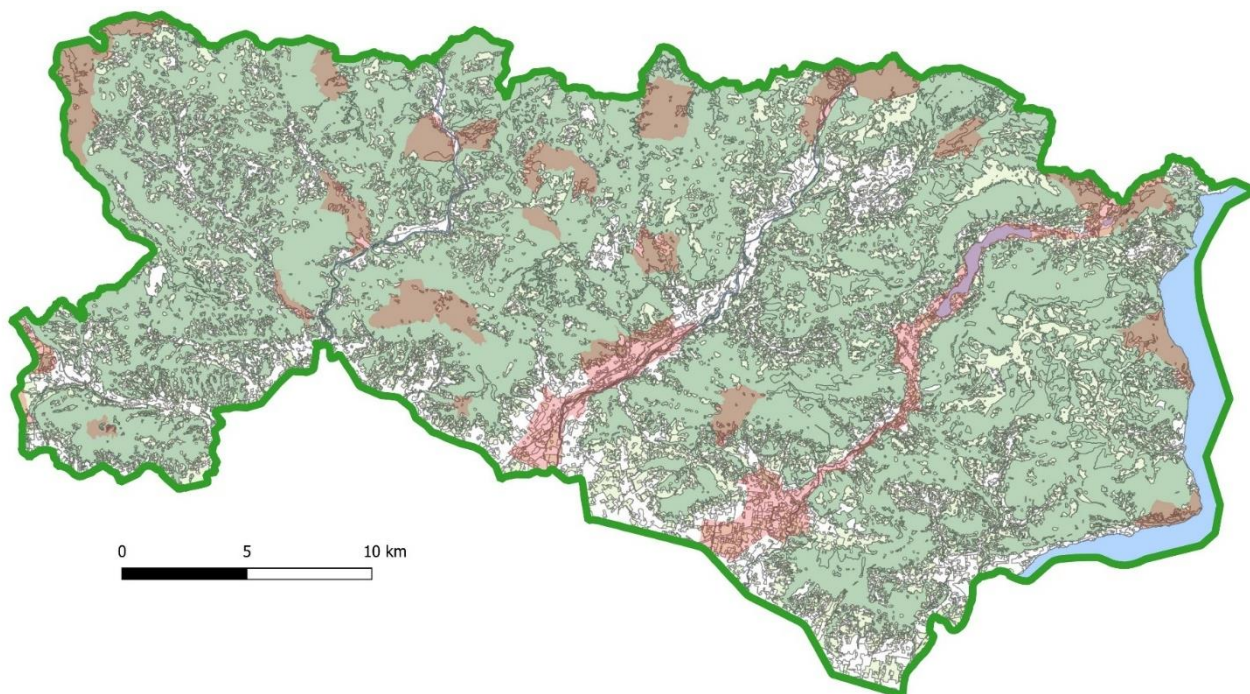
Tipologia	Sup. complessiva (ha)
Superficie complessiva	81.030,63
TASP complessivo	67.356,48
TASP complessivo degli Istituti protetti	7.279,38
TASP complessivo degli Istituti privati di caccia	0,00
TASP utile alla caccia in territorio a caccia programmata	60.077,10

**Tabella 1: Superficie complessiva del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, territorio agro-silvo-pastorale (TASP) del CA, degli istituti protetti, degli istituti privati di caccia e utile alla caccia (Tratto dal PFV provinciale di Bergamo).**

Le aree agricole sono localizzate alle quote più basse pedemontane e collinari, mentre alle quote più elevate sono presenti foraggere e pascoli, intervallati da arbusteti e da rinnovazione forestale spontanea. La maggior parte del territorio è ricoperta da boschi di latifoglie, le cui formazioni forestali cambiano fisionomia a seconda delle diverse altitudini: alle quote più alte il faggeto è l'associazione arborea che più si avvicina alle strutture climax per la composizione flogistica, limitatamente alle zone più alte delle distinte realtà geomorfologiche. L'acero-frassineto si trova prevalentemente negli impluvi, mentre il quercu-tiglieto e il

querco-betuleto prevalgono sui versanti bene esposti, occupando limiti inferiori dell'orizzonte montano là dove non risulti sostituito dal bosco ceduo di castagno. Tra le specie di sostituzione antropica prevalgono il castagno e la vite, coltivata anche in maniera intensiva soprattutto nelle unità geomorfologiche estreme: il Sebino e la zona dell'Adda.

Buona parte del territorio è antropizzato: le aree urbane e la rete viaria sono concentrate principalmente a sud nella fascia della collina e lungo i fondivalle, mentre salendo verso nord nelle aree montane l'antropizzazione diviene via via più limitata, lasciando spazi maggiormente favorevoli alla presenza di ungulati selvatici.



**Figura 1: Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche e Istituti protetti (in rosso).**

## **RIFERIMENTO ALL'IDONEITÀ DEL TERRITORIO**

Il Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, come da **Allegato A alla DGR n. XI/273 del 28 giugno 18**, risulta essere **"Area Idonea"**.

Come riportato nell'**Allegato A alla DGR 1019 del 17 dicembre 2018**, nelle Aree Idonee per il cinghiale la gestione della specie deve prevedere il mantenimento delle popolazioni in un soddisfacente stato di conservazione, compatibilmente con valori accettabili degli impatti alle attività antropiche e alla biodiversità rilevati annualmente attraverso un monitoraggio delle popolazioni presenti, nonché in base ad una valutazione critica dei danni prodotti e degli indennizzi erogati. In tali aree i soggetti competenti valutano le modalità gestionali più adatte tra:

- a) Prelievo venatorio (in selezione e/o in caccia collettiva) e, qualora necessario controllo, realizzati ai sensi delle norme vigenti, nei territori sottoposti a gestione venatoria (ATC, CAC, AFV e AATV);
- b) Controllo, attuato ai sensi delle norme vigenti, nei territori sottoposti a gestione venatoria (ATC, CAC, AFV e AATV) e nei territori tutelati in base a tali leggi (es. Oasi di protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura);
- c) Controllo, condotto ai sensi delle norme vigenti, nei territori posti all'interno di aree naturali protette regionali.

In base alla **DGR IX/2600 del 09 dicembre 2019**, il territorio del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche ricade all'interno dell'**Unità di gestione E – Lecco-Bergamo**, e nella **Sub-Unità E3 – Prealpi Bergamasche**.

## **DECRETI ATTUATIVI NELLA PIANIFICAZIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE**

Attraverso lo IAPC (Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale) redatto dal Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, per la stagione venatoria 2021/22 è stato formulato il seguente piano di prelievo:

- Caccia di selezione: 500 capi
- Caccia collettiva: 1500 capi

Considerando i diversi decreti emessi nell'arco della stagione, è opportuno di seguito riportare quanto deliberato dall'UTR in merito alla programmazione venatoria.

### **CACCIA DI SELEZIONE**

A fronte della richiesta di parere ISPRA (pervenuto con Prot. 20368 del 23 aprile 2021), l'UTR di Bergamo con **Decreto n. 5773 del 30 aprile 2021** approva il seguente piano di prelievo per la caccia di selezione, nel pieno rispetto delle indicazioni di ISPRA che prevedono un rapporto Juv/Ad e Femmine/Maschi pari a 60/40 sul totale.

<b>Piano prelievo</b>			<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
<b>Striati-Rossi</b>	<b>300</b>	Ripartiti in	180	120
<b>Neri</b>	<b>200</b>	Ripartiti in	120	80
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	Ripartiti in	<b>300</b>	<b>200</b>

**Tabella 2: Piano di prelievo per la caccia di selezione al cinghiale approvato con Decreto n. 5773/2021.**

In assenza di indicazioni da parte di Regione Lombardia, UTR di Bergamo di concerto con il CA Prealpi Bergamasche, ha indicato *"di stabilire che in caso di raggiungimento dei prelievi massimi di maschi adulti e/o di femmine adulte sia comunque tollerato come capo potenzialmente confondibile il prelievo di soggetti di età inferiore a 15 mesi identificabili con la presenza del quarto premolare da latte, qualora non sia stato completato il prelievo delle classi giovanili. È altresì tollerato il prelievo di soggetti di sesso differente all'interno delle classi giovanili fermo restando il massimale di 300 capi indicato per la classe striati e rossi da zero a 12/13 mesi"*.

L'attività venatoria di selezione ha quindi avuto effettivo inizio in data 8 maggio 2021.

**Al 19 agosto 2021**, risultano prelevati complessivamente 345 capi di cinghiale, pari al 69,0% del piano assegnato. Nel dettaglio, le classi risultano così prelevate:

	Capi prelevati		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi (0-12 mesi)</b>	<b>125</b>	Ripartiti in	59	66
<b>Neri (&gt; 13 mesi)</b>	<b>220</b>	Ripartiti in	118	102

**Tabella 3: Capi prelevati al 19 agosto nel CA Prealpi Bergamasche.**

Il CA Prealpi Bergamasche ha quindi provveduto a formulare una richiesta di incremento del piano di prelievo per ulteriori 300 capi, secondo i parametri ISPRA.

ISPRA (Prot. 45555/2021) esprime parere favorevole al piano integrativo raccomandando *"di mantenere il più possibile le percentuali di prelievo per classi di sesso ed età vicine/coincidenti con quelle stabilite"*.

Segue quindi il **Decreto n. 11638 del 31/08/21** che decreta *"di ampliare l'attuale piano di prelievo sulla scorta del parere ISPRA in esito alla richiesta inviata dalla scrivente Struttura con nota 27 agosto 2021, n. M1.2021.166670"*, apportando modifiche alle quote da versare per il prelievo dei capi. A questo decreto fa seguito il **Decreto n. 11712 del 03/09/21** che definisce nel dettaglio l'incremento del piano richiamando il parere ISPRA Prot. 45555/2021, sancendo che l'integrazione dello IAPC per la stagione 2021/22 è così ripartita:

	Capi prelevati		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi (0-12 mesi)</b>	<b>100</b>	Ripartiti in	100	
<b>Neri (&gt; 13 mesi)</b>	<b>200</b>	Ripartiti in	100	100

**Tabella 4: Integrazione del piano di prelievo in base al Decreto n. 11712 del 03/09/21.**

Tale ripartizione in classi di età e sesso non è quella definita dai parametri ISPRA e non è contenuta in alcun modo nel parere di cui Prot. 45555/2021.



Con ulteriore **Decreto n. 19059 del 31/12/21**, UTR di Bergamo approva ulteriori "Disposizioni attuative della caccia di selezione al cinghiale e dello IAPC 2021/22 nella fascia di 1000 metri della ZSC Valpredina-Misma", assegnando un ulteriore piano di 400 cinghiali ad un numero limitato di cacciatori appositamente selezionati, così ripartito:

	Piano prelievo		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>240</b>	di cui	144	96
<b>Neri</b>	<b>160</b>	di cui	96	64
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>	di cui	<b>240</b>	<b>160</b>

**Tabella 5: Piano di prelievo in base al Decreto n. 19059 del 31/12/21 nella fascia di 1000 metri della ZSC Valpredina-Misma.**

Il parere richiesto ad ISPRA da UTR in data 05/10/21 e la risposta di ISPRA (Prot. 56039/2021) si riferivano alla ZSC Valpredina-Misma, non all'area di buffer dei 1000 metri esterni alla ZSC e di competenza del CA Prealpi Bergamasche.

Il Decreto 19059/2021 è stato quindi impugnato dal CA Prealpi Bergamasche e sospeso con **Decreto Cautelare nr 203/2022 del TAR di Brescia** dal TAR di Brescia.

Con provvedimento del 2 marzo 2022, l'UTR di Bergamo ha preso atto del Decreto cautelare del Tar di Brescia e ha annullato il Decreto 19059/2021, affermando di continuare ad applicare anche nell'area di buffer della ZSC Valpredina le disposizioni del decreto 5773/2021 e del decreto 11712/2021.

**In data 3 marzo sono giunti al CA i dati degli abbattimenti effettuati all'interno dell'area di buffer, che al 31 gennaio si riassumono in 5 capi (1 M1, 1 F1, 1 M2 e 2 F2). Tali dati non sono stati considerati nella presente relazione e verranno analizzati nella relazione di fine stagione venatoria.**

## **CACCIA COLLETTIVA**

Con **Decreto n. 12466 del 21/09/2021** è stata attivata la caccia collettiva al cinghiale nel CA Prealpi bergamasche ad esclusione dei territori indicati dagli Enti gestori del Parco dei Colli di Bergamo (Prot. 100/2021) e dell'Oasi WWF (Prot. 872/2021) Valpredina, come da pareri ex DDS n. 10435 del 29/07/2021 ("Valutazione d'incidenza del calendario venatorio regionale ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i."), i quali hanno richiesto come misure di salvaguardia delle ZSC di loro gestione il divieto di effettuare la caccia collettiva in braccata o in battuta entro 1000 metri dal confine del sito.

Il CA Prealpi Bergamasche, sentiti gli uffici regionali preposti, ha quindi provveduto ad inviare uno Studio per la Valutazione di incidenza per la caccia collettiva nell'area dei 1000 metri dal confine con la ZSC. IT 2060016 "Valpredina e Misma" di competenza dell'Oasi WWF Valpredina e con la ZSC IT 2060011 "Canto Alto e Valle del Giongo" di competenza del Parco dei Colli di Bergamo.

In esito alla suddetta Valutazione di Incidenza, per ciò che concerne l'area di buffer della ZSC Valli del Giongo, con **Decreto n. 16688 del 30/11/21** l'UTR di Bergamo ha decretato *"di ampliare per la stagione venatoria 2021/2022 la caccia collettiva in braccata al cinghiale in taluni territori ricompresi nel perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, facenti parte delle aree di competenza del Comprensorio alpino di caccia Prealpi Bergamasche, esternamente alle zone ZPS/Parco naturale e ai relativi perimetri di rispetto così come individuati nel vigente Piano faunistico della provincia di Bergamo tenuto delle comunicazioni pervenute da alcuni Comuni facenti parte del Parco dei Colli di Bergamo, le cui note formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle quali si esplicitano richieste di ampliamento o di limitazione alla suddetta caccia collettiva nei rispettivi territori comunali"*.

Per ciò che concerne l'area di buffer della ZSC Valpredina-Misma, con **Decreto n. 17395 del 14/12/2021**, l'UTR di Bergamo ha autorizzato che *"nella attuale stagione venatoria, ossia fino al 31.12.2021, si potrà attuare un solo intervento di caccia collettiva al cinghiale con il metodo della braccata, nell'arco di una sola giornata, nella fascia esterna alla ZSC Valpredina-Misma e compresa entro 1000 metri dai confini della stessa"*.

Tale attività di caccia collettiva, programmata per fine anno, non si è svolta a causa di errori di comunicazione da parte degli uffici del CA verso l'Ente gestore e di limitazioni imposte sull'utilizzo del munizionamento con piombo.

## **INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E DESCRIZIONE DEI SETTORI DI CACCIA**

### **SETTORI ESCLUSIVI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE**

Nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche sono state individuate tre settori specifici per la caccia di selezione al cinghiale: il settore 1 (Gandino), il settore 6 (Val Cavallina) ed il settore 14 (Parco dei Colli).

Oltre a ciò, occorre considerare le superfici dei settori Valle Seriana (Settore 16), Valle Brembana (Settore 17), Valle Imagna (Settore 18) e Pianura (Settore 19), in cui al momento non si pratica attività di caccia in forma collettiva e che sono pertanto destinati in via prioritaria alla caccia di selezione.

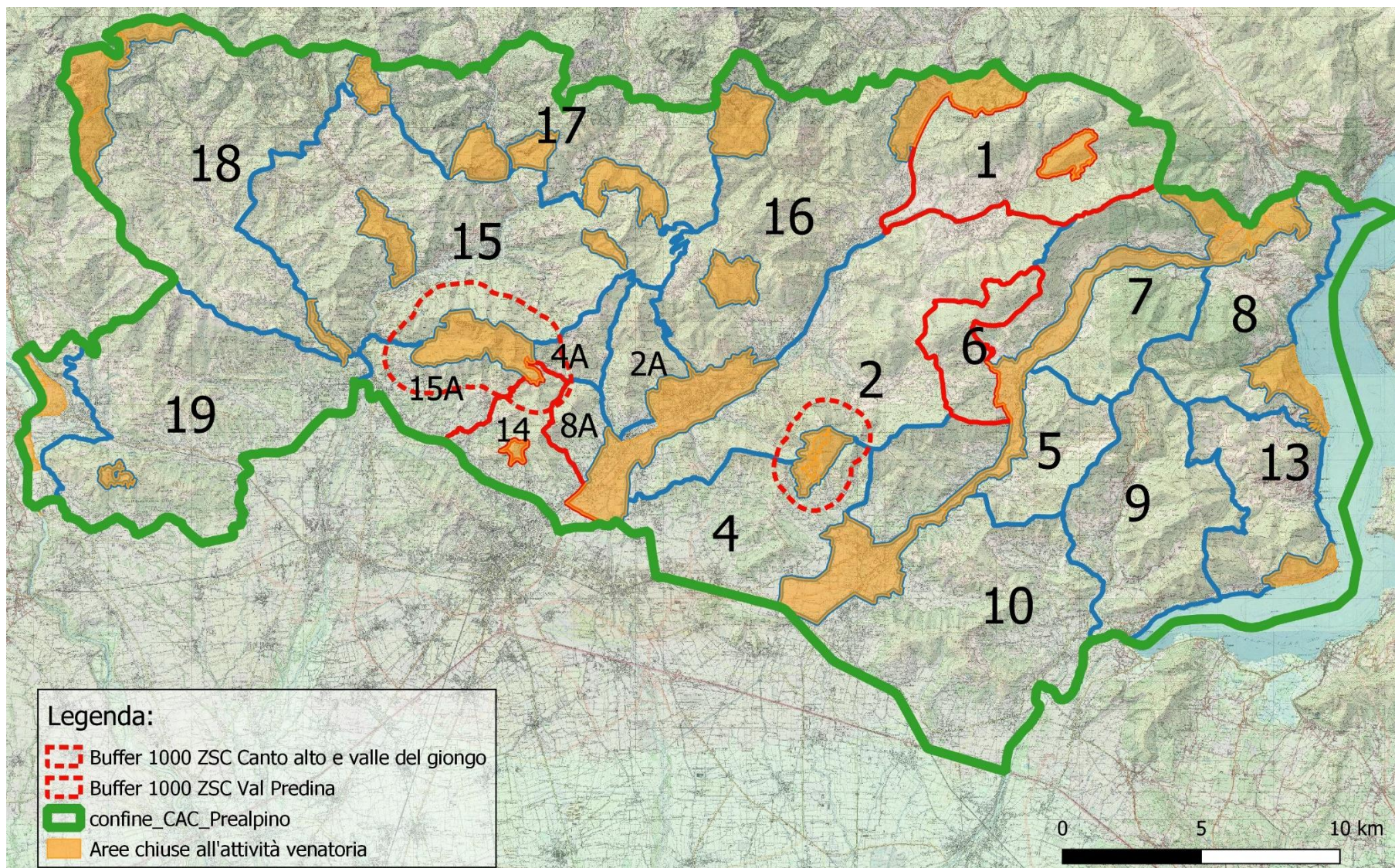
Rispetto a quanto descritto nel Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020/2024, non sono state apportate modifiche di sostanza, se non che, in base ai decreti emessi nell'arco della stagione venatoria che hanno ridotto il territorio di caccia alla forma collettiva, è stato concesso l'utilizzo del settore 6 alla squadra 4-San Giovanni Boschi ed il settore 17 alla squadra 15-Brembana Imagna.

Complessivamente il territorio destinato alla caccia di selezione per la stagione 2021/22 si è esteso su 72.450,32 ha, di cui 22.023,67 ha in via prioritaria e 8.168,27 ha in via esclusiva.

Tra i territori in via esclusiva si riportano le superfici dei settori 1, 6 e 14, oltre che i territori delle aree di buffer della ZSC Valli del Giongo e della ZSC Valpredina-Misma.

<b>Settori</b>	<b>Boschi</b>	<b>Prati e Pascoli</b>	<b>Coltivi</b>	<b>Veg. naturale</b>	<b>Improd</b>	<b>Totale</b>
<b>1</b>	1.634,66	867,11	11,36	521,88	401,63	3.436,63
<b>6</b>	806,18	257,34	15,22	10,66	41,50	1.130,90
<b>14</b>	616,13	176,66	80,58	16,98	449,85	1.340,20
<b>Area Buffer ZSC Valli del Giongo</b>	1.104,54	173,51	29,70	12,20	59,73	1.379,68
<b>Area Buffer ZSC ValPredina -Misma</b>	649,81	107,28	54,88	16,18	52,72	880,86

**Tabella 6: Estensione in ettari (ha) delle diverse tipologie di uso del suolo riferita al TASP dei settori individuati per la caccia di selezione al cinghiale.**



**Figura 2: Settori per la caccia di selezione al cinghiale individuati all'interno del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche (in rosso).**

### **SETTORI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE**

Nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, nella scorsa stagione venatoria, sono state individuate 5 macroaree per lo svolgimento della caccia di selezione al cinghiale.

Queste macroaree racchiudono al loro interno sia aree destinate alla caccia collettiva che aree destinate in via esclusiva alla caccia di selezione (vd paragrafo successivo). Le necessità di istituire tali macroaree derivano dal fatto di distribuire in maniera omogenea la pressione venatoria, nonché distribuire correttamente i piani di prelievo in rapporto anche ai danni economici sul territorio e ai danni per unità di superficie.

La macroarea 1 incorpora i settori 14, 15, 15A, 17, 18 e 19.

La macroarea 2 incorpora i settori 1, 2, 2A, 4A, 8A e 14.

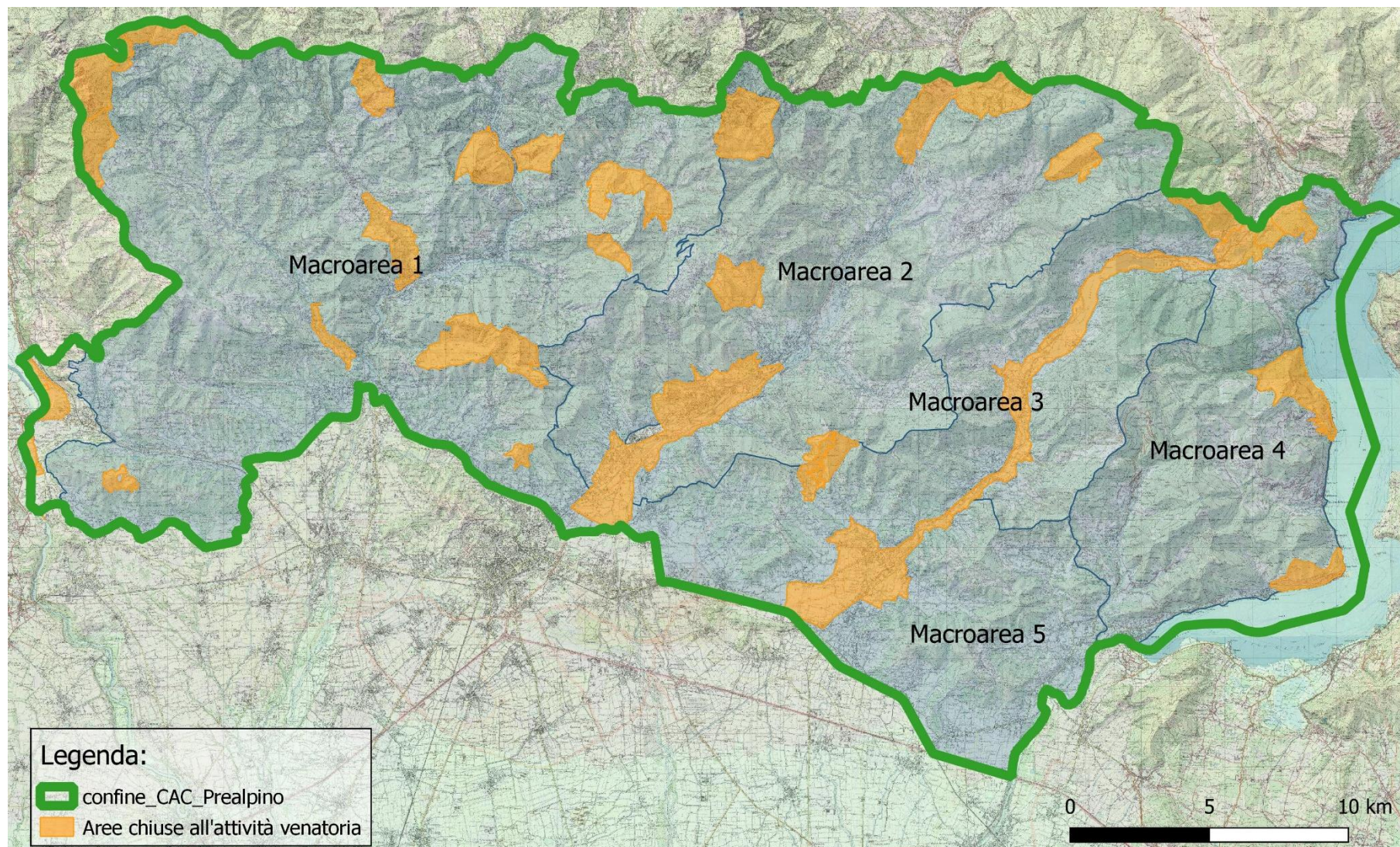
La macroarea 3 incorpora i settori 4, 5, 6, e 7.

La macroarea 4 incorpora i settori 9 e 13.

La macroarea 5 (ex macroarea 3b) incorpora i settori 10 e 11

<b>MacroArea</b>	<b>Boschi</b>	<b>Prati e Pascoli</b>	<b>Coltivi</b>	<b>Veg. naturale</b>	<b>Improd</b>	<b>Totale</b>
<b>1</b>	17.327,31	4.139,25	877,85	965,57	3.657,74	26.967,72
<b>2</b>	9.780,70	3.435,30	253,12	1.025,90	2.362,06	16.857,10
<b>3</b>	5.933,05	1.903,22	892,67	183,48	1.594,93	10.507,36
<b>4</b>	5.516,35	1.855,73	341,72	225,00	779,17	8.718,01
<b>5</b>	2.510,23	813,08	875,10	106,89	1.658,28	5.963,59

**Tabella 7: Estensione in ettari (ha) delle diverse tipologie di uso del suolo riferita al TASP per ogni macroarea individuata per la caccia al cinghiale.**



**Figura 3: Settori per la caccia di selezione al cinghiale individuati all'interno del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche.**

### **SETTORI PER LA CACCIA COLLETTIVA AL CINGHIALE**

Il Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche è stato suddiviso in 20 settori per la caccia collettiva al cinghiale.

Di questi, 15 settori sono assegnati a 11 diverse squadre. I settori 2A, 4A, 8A e 15A sono in capo rispettivamente alle squadre 2, 4, 8 e 15.

Rispetto a quanto descritto nel Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020/2024, le squadre 10 e 11 si sono fuse tra loro. Il settore unificato prende il nome di settore 10/11–Le Formiche.

A livello cartografico sono stati individuati inoltre altri 5 settori, denominati Gandino (Settore 1), Valle Seriana (Settore 16), Valle Brembana (Settore 17), Valle Imagna (Settore 18) e Pianura (Settore 19).

Nella stagione 2021/22 il settore 17 è stato oggetto di alcune attività di braccata in capo alla squadra 15.

In accordo con i cacciatori, il settore 6, destinato in via esclusiva alla caccia di selezione, è stato concesso alla squadra 4 per lo svolgimento delle attività di caccia collettiva, dato che il loro settore ricade per la maggior parte nell'area di buffer della ZSC Valpredina-Misma.

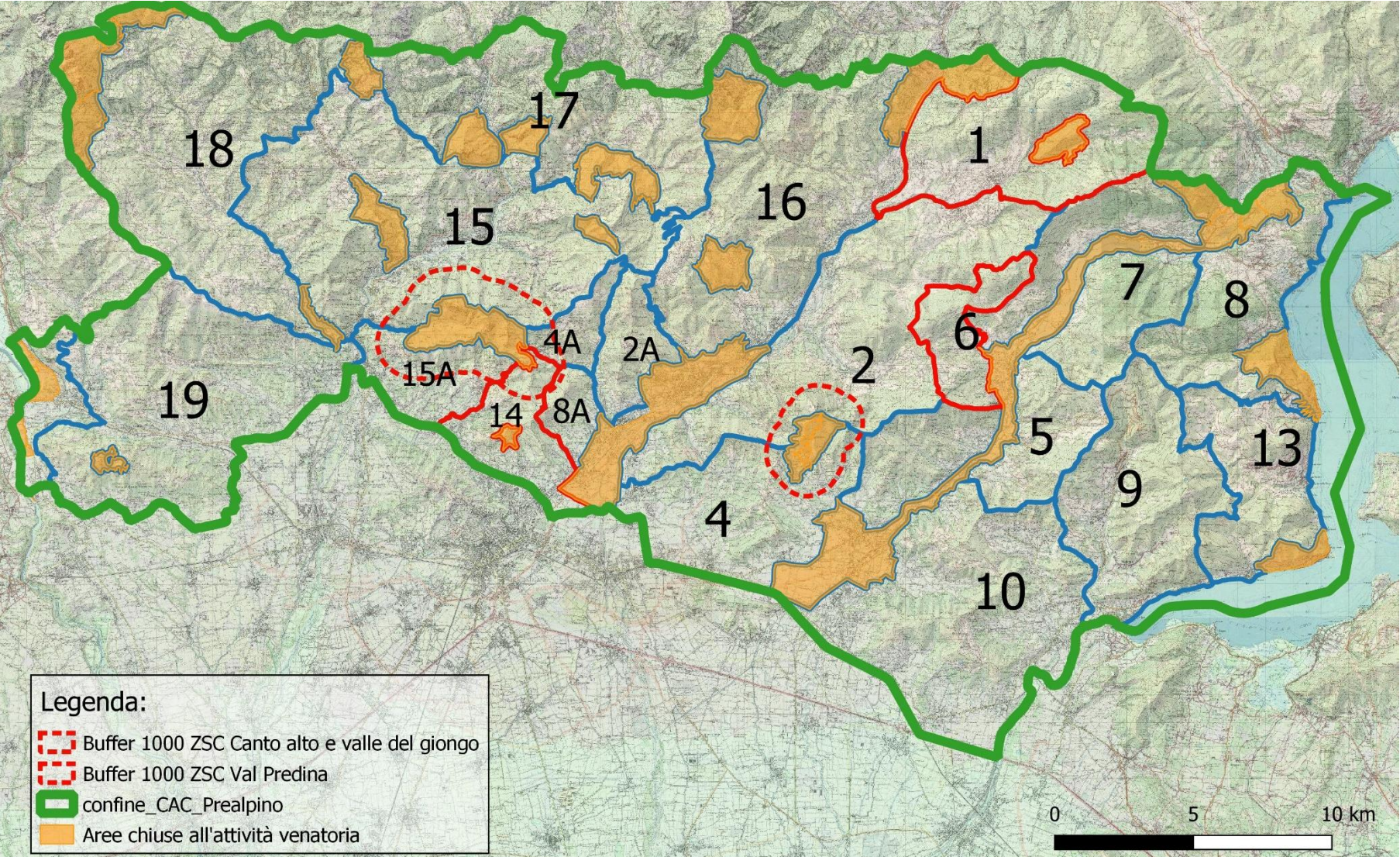
Complessivamente la caccia collettiva al cinghiale nella stagione 2021/22 si è svolta su una superficie pari a 44.137,69 ha, di cui 24.090,24 ha di bosco.

I restanti settori individuati nel presente piano pluriennale, ma non attualmente assegnati ad una squadra, coprono una superficie pari a 18.016,19 ha, di cui 10.976,71 ha di bosco.

Nella successiva tabella si riporta la ripartizione dei vari settori alle singole squadre di caccia abilitate.

<b>Settori</b>	<b>Squadra</b>
<b>2 - 2A</b>	Amici Val Seriana
<b>4 - 4A - 6</b>	San Giovanni Boschi
<b>5</b>	Mirabile
<b>7</b>	Fil De Fer
<b>8 - 8A</b>	La Scartina
<b>9 - 12</b>	Monte Bronzone
<b>10 - 11</b>	Le Formiche
<b>13</b>	Solengo
<b>15 - 15A - 17</b>	Brembana Imagna

**Tabella 8: Settori per la caccia collettiva e squadra di riferimento.**



**Figura 4: Settori per la caccia collettiva al cinghiale individuati all'interno del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche (in blu).**



Settori	Boschi	Prati e Pascoli	Coltivi	Veg. naturale	Improd	Totale
<b>2</b>	3.154,51	1.051,48	225,83	80,01	864,76	5.376,58
<b>4</b>	837,13	351,02	560,84	30,64	990,468	2.770,10
<b>5</b>	1.931,63	539,67	187,04	57,33	259,07	2.974,75
<b>6</b>	806,18	257,34	15,22	10,66	41,50	1.130,90
<b>7</b>	2.238,46	687,37	50,13	75,50	230,63	3.282,09
<b>8</b>	1.524,75	720,34	117,81	95,34	236,52	2.694,78
<b>9</b>	2.456,04	620,21	133,34	78,34	360,30	3.648,26
<b>10</b>	1.252,39	434,32	244,14	37,99	551,72	2.520,56
<b>11</b>	1.257,84	378,76	630,96	68,90	1.106,56	3.443,03
<b>13</b>	1.535,56	515,18	90,57	51,32	182,35	2.374,97
<b>15</b>	5.080,14	1.175,483	16,953	167,65	570,39	7.210,62
<b>2A</b>	666,58	122,46	4,07	63,56	124,22	980,89
<b>4A</b>	292,98	115,34	0,36	48,179	23,86	480,73
<b>8A</b>	284,79	88,54	3,82	1,71	126,15	505,14
<b>15A</b>	218,81	137,24	57,72	10,53	302,50	736,81
<b>17</b>	2.943,71	562,44	1,79	254,13	245,43	4.007,48

**Tabella 9: Estensione in ettari (ha) delle diverse tipologie di uso del suolo riferita al TASP di ogni settore individuato per la caccia al cinghiale e assegnato ad una squadra.**

Settori	Boschi	Prati e Pascoli	Coltivi	Veg. naturale	Improd	Totale
<b>16</b>	3.410,05	1.065,13	7,26	273,86	816,76	5.573,05
<b>18</b>	4.187,58	1.337,82	23,32	153,53	643,85	6.346,11
<b>19</b>	3.379,08	579,75	657,56	273,39	1.207,25	6.097,03

**Tabella 10: Estensione in ettari (ha) delle diverse tipologie di uso del suolo riferita al TASP di ogni settore individuato per la caccia al cinghiale e attualmente non assegnato ad alcuna squadra.**

## **RISULTATI STAGIONE VENATORIA 2021/2022**

Per la stagione venatoria 2020/21 sono stati assegnati 1500 capi da effettuare mediante caccia collettiva e 500 mediante selezione, integrati con ulteriore piano di 300 capi.

Al fine della rendicontazione del presente IAPC, si considerano gli abbattimenti effettuati fino alla data del 31 gennaio 2021.

Complessivamente nella caccia collettiva sono stati prelevati 1280 capi, pari all'85,3% del piano.

Nella caccia di selezione, al 31 gennaio, sono stati prelevati 613 capi, pari al 122,6% del piano richiesto nell'ambito dello IAPC 2021/22 e pari al 76,6% del piano integrativo.

La forma di caccia collettiva ha effettuato il prelievo del 67,6% dei cinghiali dell'intero Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, mentre la selezione ha prelevato il 32,4% dei capi.

Rispetto alla scorsa stagione venatoria, la caccia di selezione ha avuto un incremento del prelievo al 31 gennaio del 262,7% mentre la collettiva ha avuto un incremento del 39,4%. Complessivamente, rispetto alla scorsa stagione, riferita al 31 gennaio, sono stati prelevati 806 cinghiali in più, pari ad incremento del 74,1%.

I dati di seguito riportati sono relativi alla classe riportata sulla scheda di prelievo e corretti attraverso la valutazione delle mandibole secondo il seguente schema:

- **Striati/Rossi (Classe 1): soggetti di età inferiore ai 12/13 mesi**
- **Neri (Classe 2): soggetti di età superiore ai 13 mesi**

Tipologia di caccia	Femmine			Maschi			TOT
	Cl. 1	Cl. 2	Tot	Cl. 1	Cl. 2	Tot	
Collettiva	329	346	<b>675</b>	319	286	<b>605</b>	<b>1280</b>
Selezione	110	180	<b>290</b>	130	193	<b>323</b>	<b>613</b>
<b>Totale Caccia</b>	<b>439</b>	<b>526</b>	<b>965</b>	<b>449</b>	<b>479</b>	<b>928</b>	<b>1893</b>

**Tabella 11: Nr capi di cinghiale prelevati complessivamente nella stagione 2021/22 suddivisi per tipologia di prelievo, settore, classi di età e sesso.**

Tipologia di caccia	Femmine		Maschi		TOTALE			
	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 1	Cl. 2	Femm	Maschi	Cl. 1	Cl. 2
Collettiva	26%	27%	25%	22%	<b>53%</b>	<b>47%</b>	<b>51%</b>	<b>49%</b>
Selezione	18%	29%	21%	31%	<b>47%</b>	<b>53%</b>	<b>39%</b>	<b>61%</b>
<b>Totale Caccia</b>	<b>23%</b>	<b>28%</b>	<b>24%</b>	<b>25%</b>	<b>51%</b>	<b>49%</b>	<b>47%</b>	<b>53%</b>

**Tabella 12: Nr capi di cinghiale prelevati complessivamente nella stagione 2021/22 suddivisi per tipologia di prelievo, settore, classi di età e sesso.**

Considerando i capi prelevati in ambito venatorio, il rapporto sessi è praticamente equilibrato in rapporto 1:1 tra maschi e femmine.

Dai risultati delle schede compilate dai cacciatori, è emerso che è stato abbattuto il 46,9% di capi di età compresa tra 0-12 mesi, il 37,9% tra 13-27 mesi e il 15,2% superiore a 28 mesi. Tali prelievi, nel rapporto classi di età, sono nettamente migliori rispetto agli anni precedenti in quanto hanno inciso con maggior selettività sulle classi giovanili.

## **CACCIA DI SELEZIONE**

Nell'ambito della stagione 2021/22, al 31 gennaio 2022, sono prelevati 613 capi in selezione sugli 800 complessivamente assegnati attraverso i decreti n. 5773 del 30 aprile 2021 (500 capi) e n. 11712 del 03/09/21 (300 capi) pari al 122,6% del piano del primo decreto e 76,6% del piano complessivo integrato.

La suddivisione in macroaree è stata effettuata per valutare nel corso delle stagioni venatorie gli effetti dei prelievi sui vari territori in rapporto anche ai danni alle attività agricole. Il piano minimo imposto ad inizio stagione, pari a 100 capi per macroarea, è servito a permettere ai cacciatori che abbiano raggiunto la soglia dell'80% del piano di potersi spostare in altre macroaree e mantenere vincolati i cacciatori delle macroaree in cui si assiste ad un rallentamento nel raggiungimento del piano minimo stabilito.

Il prelievo, fino all'applicazione del decreto n. 11712 del 03/09/21 si basava sulle indicazioni ISPRA che prevedevano una ripartizione del piano secondo il seguente schema: 60% di soggetti inferiori ai 12/13 mesi e 40% soggetti superiori ai 13 mesi, di cui, per ciascuna classe, il 60% devono essere femmine ed il 40% maschi.

<b>Piano prelievo</b>			<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
<b>Striati-Rossi</b>	<b>60%</b>	Ripartiti in	36%	24%
<b>Neri</b>	<b>40%</b>	Ripartiti in	24%	16%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	Ripartiti in	<b>60%</b>	<b>40%</b>

**Tabella 13: Piano di prelievo complessivo autorizzato con decreti n. 5773 del 30 aprile 2021 (500 capi) e n. 11712 del 03 settembre 2021 (300 capi).**

Successivamente all'approvazione del prelievo di cui sopra, l'incremento di 300 capi è stato ripartito in 100 maschi adulti, 100 femmine adulte e 100 giovani, alterando nel complesso i parametri previsti da ISPRA e richiamati con Prot. 45555/2021, in cui l'Ente raccomandava *"di mantenere il più possibile le percentuali di prelievo per classi di sesso ed età vicine/coincidenti con quelle stabilite"*.

Ne consegue il rapporto giovani/adulti è passato da 60/40 a 50/50, ed il prelievo della classe dei maschi adulti che doveva rappresentare secondo i canoni ISPRA il 16% del piano complessivo è salita al 22,5%.

	Piano prelievo		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>400</b>	Ripartiti in	230	170
<b>Neri</b>	<b>400</b>	Ripartiti in	220	180
<b>TOTALE</b>	<b>800</b>	Ripartiti in	<b>450</b>	<b>350</b>

**Tabella 14: Piano di prelievo complessivo autorizzato con decreti n. 5773 del 30 aprile 2021 (500 capi) e n. 11712 del 03/09/21 (300 capi).**

	Piano prelievo		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>50%</b>	Ripartiti in	28,8%	21,2%
<b>Neri</b>	<b>50%</b>	Ripartiti in	27,5%	22,5%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	Ripartiti in	<b>56,3%</b>	<b>43,7%</b>

**Tabella 15: Ripartizione in percentuale delle varie classi di età e sesso secondo l'applicazione dei decreti n. 5773 del 30 aprile 2021 (500 capi) e n. 11712 del 03/09/21 (300 capi).**

	Capi prelevati / (Piano prelievo)		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>240 (400)</b>	Ripartiti in	110 (230)	130 (170)
<b>Neri</b>	<b>373 (400)</b>	Ripartiti in	180 (220)	193 (180)
<b>TOTALE</b>	<b>613 (800)</b>	Ripartiti in	<b>290 (450)</b>	<b>323 (350)</b>

**Tabella 16: Realizzazione del piano di prelievo nella stagione venatoria 2021/22 al 31 gennaio 2022.**

	Esito prelievo		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>39,2%</b>	Ripartiti in	17,9%	21,2%
<b>Neri</b>	<b>60,8%</b>	Ripartiti in	29,4%	31,5%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	Ripartiti in	<b>47,3%</b>	<b>52,7%</b>

**Tabella 17: Ripartizione in percentuale delle varie classi di età e sesso del prelievo nella stagione venatoria 2021/22 al 31 gennaio 2022.**

Lo squilibrio nelle ripartizioni delle classi di età e sesso introdotto con il decreto 11712 del 03/09/21 ha di fatto compromesso il raggiungimento dei parametri ISPRA nella caccia di selezione al cinghiale, permettendo nel complesso un prelievo di oltre il doppio dei maschi adulti teoricamente previsto ed una ricaduta in termini di ripartizione del prelievo tra classi di età esattamente opposta a quella indicata da ISPRA. Su tale aspetto, il CA Prealpi Bergamasche segnala l'influenza dell'UTR di Bergamo nell'alterazione dei parametri gestionali previsti dal PPGC redatto ed approvato a suo tempo e non si ritiene pertanto responsabile di un'alterazione dei parametri della popolazione e, di conseguenza, dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PPGC.

Macroarea	Classi	Tot	Femmine	Maschi
1	Striati-Rossi	65	31	34
	Neri	68	31	37
2	Striati-Rossi	103	33	70
	Neri	88	32	56
3	Striati-Rossi	58	16	42
	Neri	77	38	39
4	Striati-Rossi	35	18	17
	Neri	48	15	33
5	Striati-Rossi	29	12	17
	Neri	42	14	28

**Tabella 18: Realizzazione del piano di prelievo nella stagione venatoria 2021/22 al 31 gennaio 2022 per ciascuna macroarea.**

Come già segnalato, il rapporto sessi è sbilanciato nei confronti dei maschi, con un valore pari a 0,90 femmine per maschio.

Dai risultati delle schede compilate dai cacciatori, è emerso che è stato abbattuto il 39,2% di capi di età compresa tra 0-12 mesi, il 49,8% tra 13-27 mesi e l'11,1% superiore a 28 mesi. Tali prelievi, sono peggiorativi rispetto all'anno scorso, squilibrando gli obiettivi gestionali previsti.

Relativamente alle tolleranze, si segnala che con decreto n. 5773 del 30 aprile 2021 si è deciso "di stabilire che in caso di raggiungimento dei prelievi massimi di maschi adulti e/o di femmine adulte sia comunque tollerato come capo potenzialmente confondibile il prelievo di soggetti di età inferiore a 15 mesi identificabili con la presenza del quarto premolare da latte, qualora non sia stato completato il prelievo delle classi giovanili. È altresì tollerato il prelievo di

soggetti di sesso differente all'interno delle classi giovanili", come da tabella seguente:

Classe prevista dal piano di prelievo		Tolleranze ammesse	
<b>Striati – Rossi</b> <12/13 mesi	Maschio/Femmina	<b>Striati – Rossi</b> <12/13 mesi	Maschio/Femmina
<b>Neri</b> > 12 mesi	Maschio/Femmina	<b>Soggetti</b> < 15 mesi	Maschio/Femmina

**Tabella 19: Tolleranze ammesse con decreto n. 5773 del 30 aprile 2021.**

A tal proposito si segnala che sono prelevati complessivamente 33 cinghiali (21 maschi e 12 femmine) di età compresa tra 13 e 15 mesi considerati in tolleranza, come da decreto 5773/2021.

Nell'ambito della caccia di selezione sono stati prelevati 236 capi in aree in cui è stata fatta una segnalazione danni ufficiale all'UTR e al CA, pari al 38,5% del totale, così ripartiti:

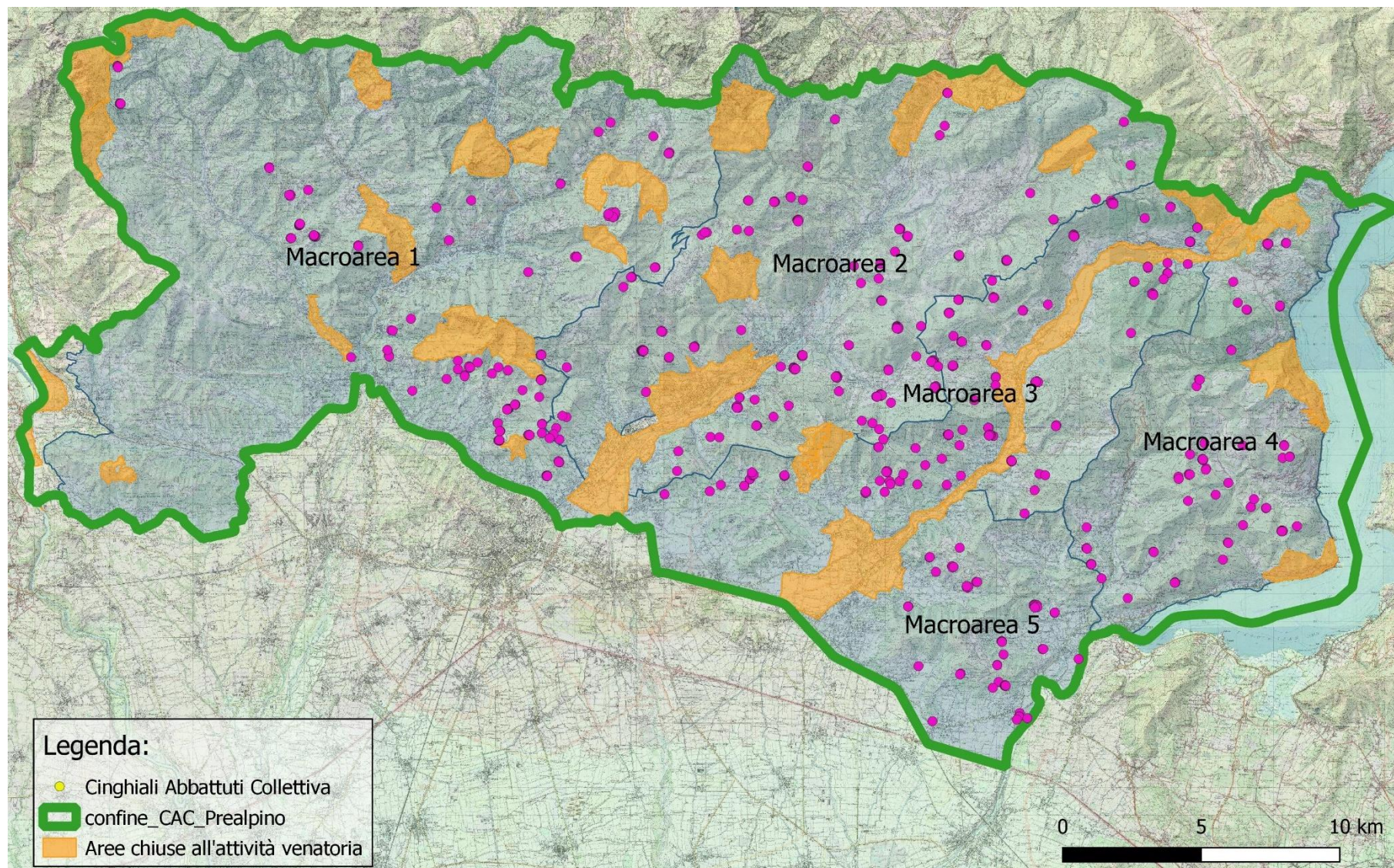
	Esito prelievo		Femmine	Maschi
<b>Striati-Rossi</b>	<b>93</b>	Ripartiti in	45	48
<b>Neri</b>	<b>143</b>	Ripartiti in	69	74
<b>TOTALE</b>	<b>236</b>	Ripartiti in	<b>114</b>	<b>122</b>

**Tabella 20: Ripartizione nelle varie classi di età e sesso del prelievo dei capi nelle aree di segnalazione danno avvenuti nella stagione venatoria 2021/22 al 31 gennaio 2022.**

Nell'ambito della caccia di selezione sono stati prelevati 3 soggetti con caratteristiche fenotipiche non propriamente correlabili al cinghiale selvatico, ma con mantello di colorazione chiara, tendente al biondo.

Data abb	Comune	Località	Sesso	Classe di età
31-mag-21	Albino	Vall'Alta	F	Cl. II
03-lug-21	Ponteranica	Castello	M	Cl. II
02-ago-21	Sarnico	Pompiano	F	Cl. II

**Tabella 21: Descrizione dei capi potenzialmente ibridi prelevati nella stagione 2021/22**



**Figura 5: Georeferenziazione degli abbattimenti dei cinghiali nell'ambito della caccia di selezione.**



## **CACCIA COLLETTIVA**

Nella scorsa stagione venatoria è stato assegnato un piano di prelievo pari a 1500 animali. Il numero totale di capi abbattuti nell'ambito della caccia collettiva nella scorsa stagione venatoria dalle 9 squadre operanti sul territorio del CA Prealpi Bergamasche, è stato pari a 1280 cinghiali, con un successo di realizzazione pari al 85,3%, con percentuali di prelievo differenti nei diversi Settori di caccia al cinghiale.

<b>Settori</b>	<b>Squadra</b>	<b>Piano realizzato</b>	<b>Capi abbattuti sul totale</b>
<b>2 - 2A</b>	Amici Val Seriana	115	9,0%
<b>4 - 4A - 6</b>	San Giovanni Boschi	116	9,1%
<b>5</b>	Mirabile	111	8,7%
<b>7</b>	Fil De Fer	62	4,8%
<b>8 - 8A</b>	La Scartina	158	12,3%
<b>9</b>	Monte Bronzone	189	14,8%
<b>10 - 11</b>	Le Formiche	284	22,2%
<b>13</b>	Solengo	115	9,0%
<b>15 - 15A - 17</b>	Brembana Imagna	130	10,2%
<b>TOTALE</b>		<b>1280</b>	<b>100%</b>

**Tabella 22: Realizzazione del piano di prelievo nella stagione venatoria 2020/21 per singolo settore di caccia al cinghiale in forma collettiva.**

Il rapporto sessi è correttamente a favore delle femmine, con un valore pari a 1,12 femmine per maschio.

Dai risultati delle schede compilate dai cacciatori, è emerso che è stato abbattuto il 50,6% di capi di età compresa tra 0-12 mesi, il 32,3% tra 13-27 mesi e il 17,1% superiore a 28 mesi. Tali prelievi, sono nettamente migliori rispetto agli anni passati, andando a concentrarsi correttamente nelle classi giovanili, quelle più rappresentate nella popolazione. Si registra inoltre il prelievo di almeno 4 soggetti maschi e di almeno 10 femmine di età superiore ai 5/6 anni, stima basata dall'usura dei molari.

Squadra	Classi	Tot	Femmine	Maschi
2 - 2A	Striati-Rossi	62	26	36
	Neri	53	27	26
4 - 4A - 6	Striati-Rossi	65	27	38
	Neri	51	33	18
5	Striati-Rossi	40	18	22
	Neri	71	33	38
7	Striati-Rossi	26	16	10
	Neri	36	14	22
8 - 8A	Striati-Rossi	57	22	35
	Neri	101	58	43
9	Striati-Rossi	107	53	54
	Neri	82	47	35
10 - 11	Striati-Rossi	159	90	69
	Neri	125	71	54
13	Striati-Rossi	54	27	27
	Neri	61	32	29
15 - 15A - 17	Striati-Rossi	78	50	28
	Neri	52	31	21

**Tabella 23: Realizzazione del piano di prelievo nella stagione venatoria 2021/22 per ciascuna squadra di caccia al cinghiale in forma collettiva.**

Nell'ambito della caccia collettiva sono stati prelevati 567 capi in aree in cui è stata fatta una segnalazione danni ufficiale all'UTR e al CA, pari al 44,3% del totale, così ripartiti:

Esito prelievo			Femmine	Maschi
Striati-Rossi	159	Ripartiti in	82	77
Neri	408	Ripartiti in	217	191
<b>TOTALE</b>	<b>567</b>	Ripartiti in	<b>299</b>	<b>268</b>

**Tabella 24: Ripartizione nelle varie classi di età e sesso del prelievo dei capi nelle aree di segnalazione danno avvenuti nella stagione venatoria 2021/22 al 31 gennaio 2022.**

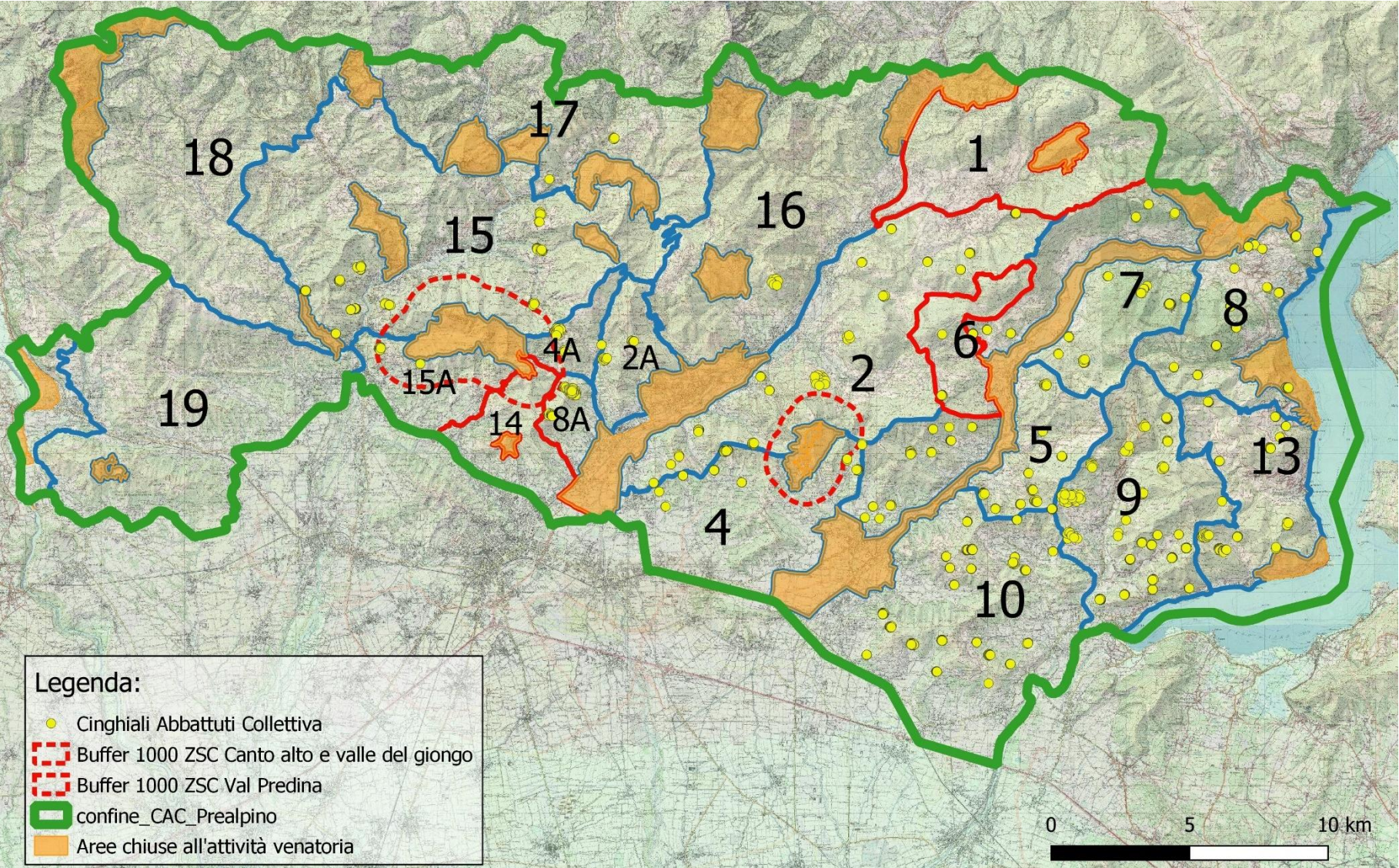


Figura 6: Georeferenziazione degli abbattimenti dei cinghiali in forma collettiva.

## **INDICE DEI CAPI PRELEVATI IN RAPPORTO AL TERRITORIO**

Al fine di valutare l'effetto del piano di prelievo per ciascuna macroarea e per definire degli obiettivi gestionali per la stagione venatoria 2022/23, è necessario rendicontare il numero di capi prelevati per forma di caccia e contenimento a livello di macroarea, rapportando l'efficacia del prelievo anche alla quantificazione dei danni sul territorio.

Per tali motivi, nel capitolo seguente verranno rendicontati i danni sul territorio e la ripartizione dei capi prelevati per singola forma di caccia nelle diverse macroaree.

Nella cartina seguente vengono riportati in carta gli abbattimenti effettuati in selezione ed in collettiva. Le dimensioni ridotte della cartina e l'elevato numero di soggetti prelevati nell'ambito della collettiva nelle medesime uscite di caccia e nelle medesime località tendono ad accorpare i punti di abbattimento, con l'illusione che gli abbattimenti della collettiva sembrino numericamente inferiori a quelli della selezione.

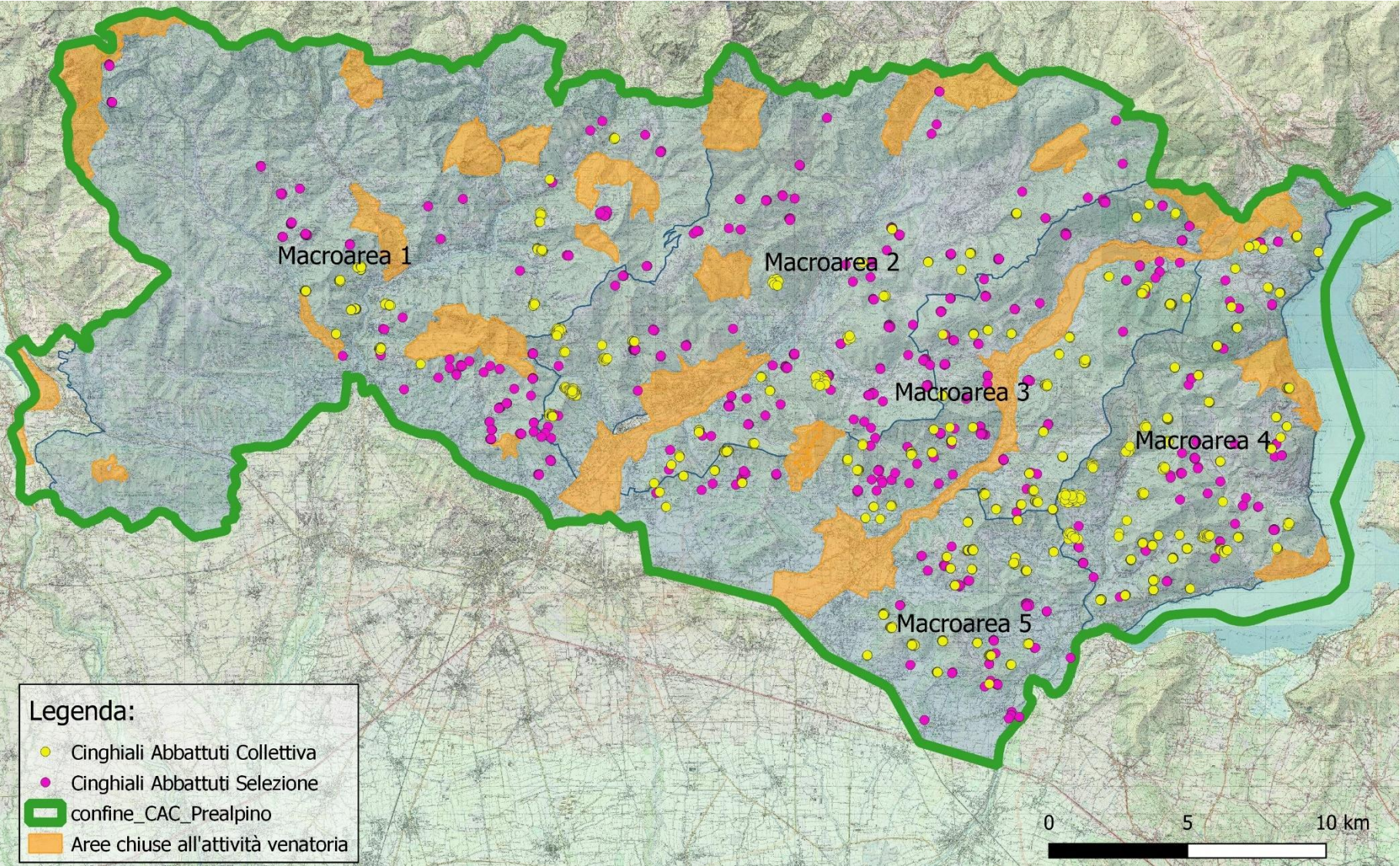
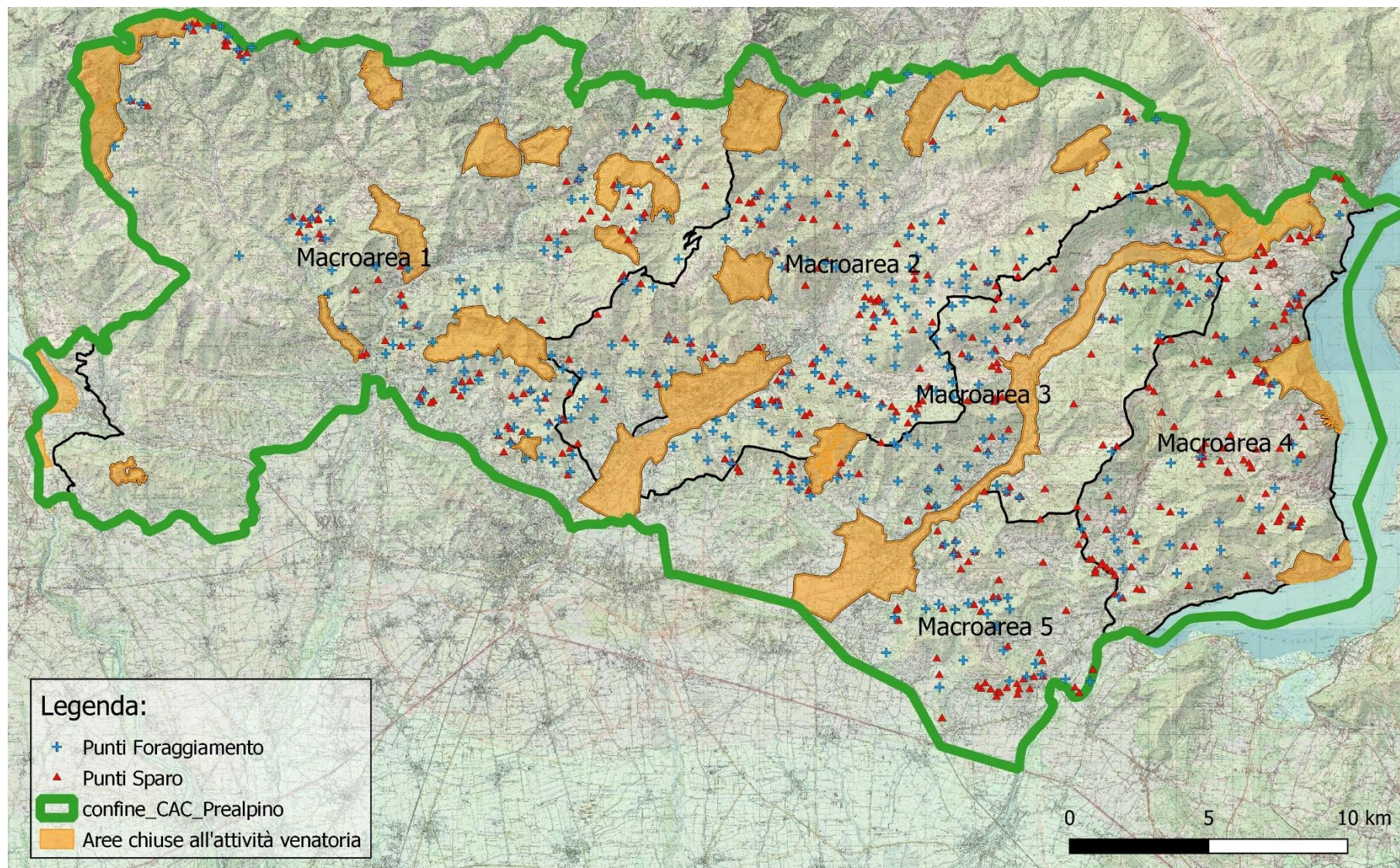
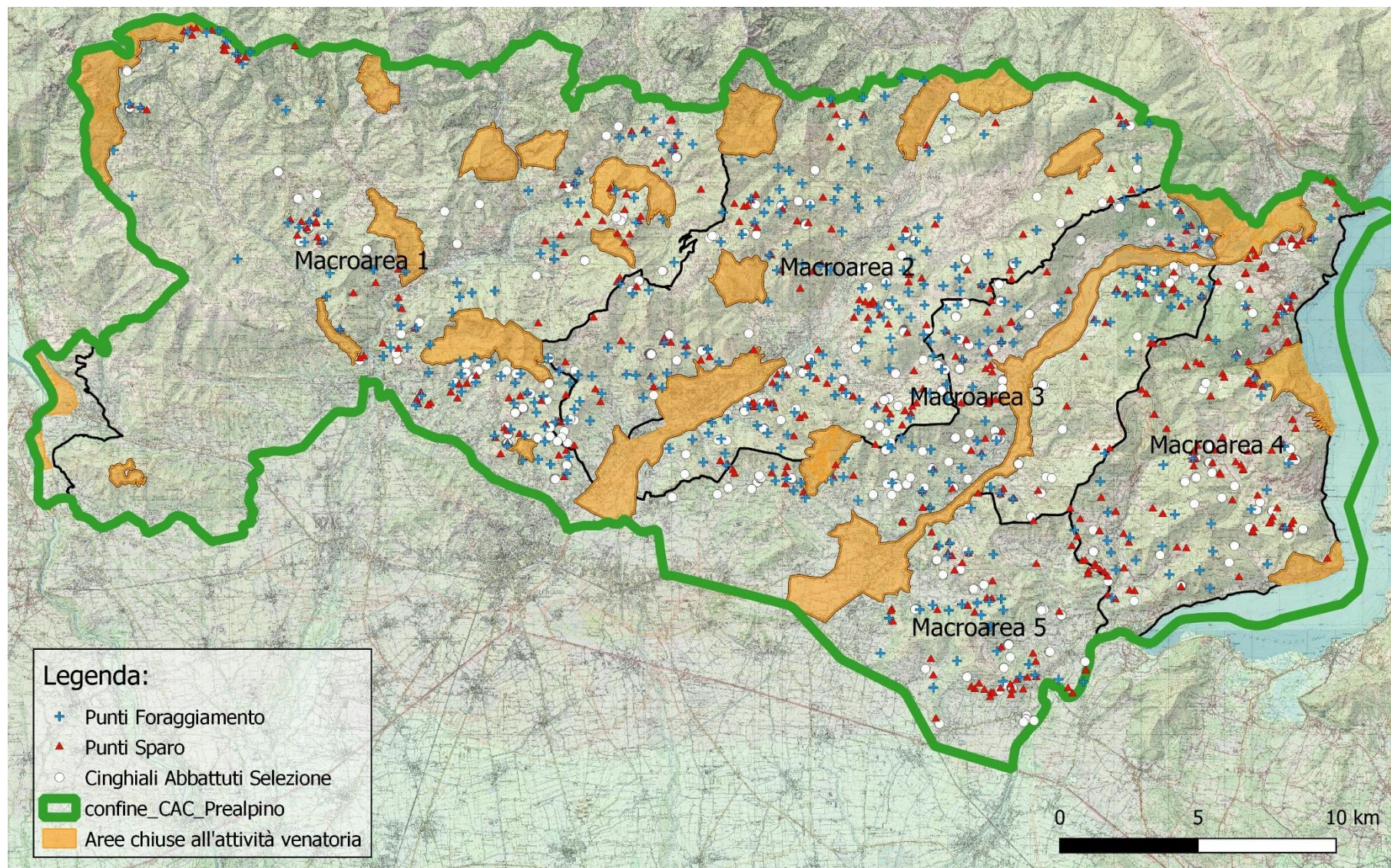


Figura 7: Georeferenziazione degli abbattimenti complessivo dei cinghiali nel CA Prealpi BG.



**Figura 8: Localizzazione dei punti di sparo e di foraggiamento attivi nel CA Prealpi Bergamasche.**



**Figura 9: Localizzazione degli abbattimenti in relazione ai punti sparo e foraggiamento.**

### **RAPPORTO DANNI SUL TERRITORIO**

I danni periziati sul territorio del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 145.872,30 € €. La quota di competenza del CA Prealpi Bergamasche è pari a 41.341,70 €. Tali quote necessitano ulteriori valutazioni in quanto sono dati provvisori e non ancora deliberati.

<b>Macroarea</b>	<b>Danni liquidati</b>	<b>Rapporto danni liquidati / Macroarea</b>
<b>1</b>	6.992,50 €	4,8%
<b>2</b>	30.325,00 €	20,8%
<b>3</b>	28.615,10 €	19,6%
<b>4</b>	34.823,00 €	23,9%
<b>5</b>	45.116,70 €	30,9%
<b>TOT</b>	<b>145.872,30 €</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 25: Rapporto danni liquidati per macroarea.**

Rapportando i danni economici per unità di superficie emerge che le aree a maggior rischio sono quelle racchiuse nella macroarea 4 e 5.

<b>Macroarea</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Danni / Superficie</b>	<b>Rapporto danni/superficie / Macroarea</b>
<b>1</b>	26.967,72	0,26 €	1,6%
<b>2</b>	16.857,09	1,80 €	11,4%
<b>3</b>	10.507,36	2,72 €	17,2%
<b>4</b>	5.963,59	5,84 €	37,0%
<b>5</b>	8.718,01	5,18 €	32,8%
<b>TOT</b>	<b>69.013,77</b>	<b>2,11 €</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 26: Rapporto danni liquidati per unità di superficie.**



**CAPI PRELEVATI PER MACROAREA**

Raggruppando il numero di cinghiali prelevati all'interno delle singole macroaree individuate sia attraverso le differenti forme di caccia che attraverso i piani di contenimento, emerge che il prelievo è tutto sommato ben distribuito nelle 5 macroaree.

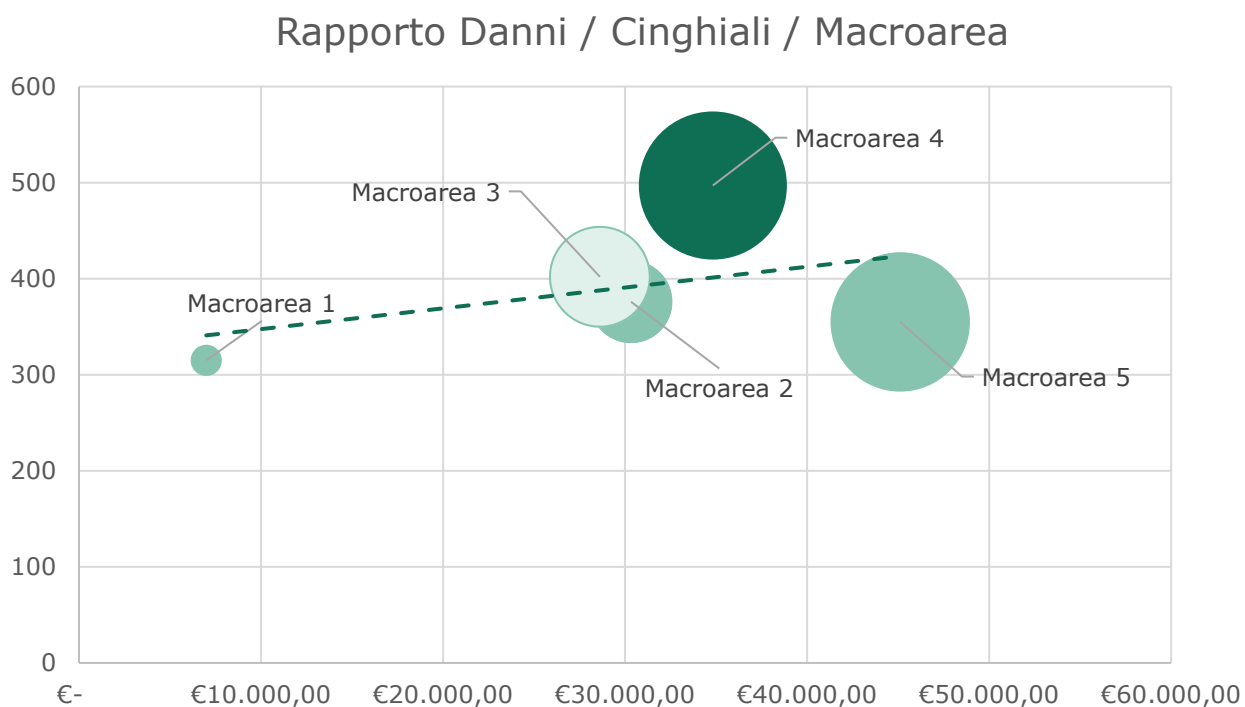
Macroarea	Nr Capi Prelevati					Rapporto Capi prelevati / Macroarea
	Collettiva	Selezione	Parco Colli	Pol Prov *	Totale	
<b>1</b>	130	133	52		315	16,2%
<b>2</b>	185	191			376	19,3%
<b>3</b>	267	135			402	20,7%
<b>4</b>	414	83			497	25,6%
<b>5</b>	284	71			355	18,3%
<b>TOT</b>	<b>1280</b>	<b>613</b>	<b>52</b>	<b>(293)*</b>	<b>1945</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 27: Rapporto capi prelevati in caccia collettiva, selezione e controllo da parte della Polizia Provinciale e del Parco dei Colli per macroarea. (\*: non potendo assegnare con correttezza i capi prelevati dalla Polizia provinciale alla singola macroarea, sono stati esclusi da questa analisi.)**

Analizzando nel dettaglio come è distribuito il prelievo venatorio tra le due forme di caccia principali, emergono aspetti positivi nelle macroaree 1 e 2, dove il prelievo è molto ben bilanciato tra le due forme di caccia, mentre si rilevano gravi criticità nelle macroaree 4 e 5, dove alla stregua degli anni scorsi, il prelievo è ancora completamente sbilanciato verso la caccia collettiva rispetto alle attività di selezione.

Macroarea	Capi prelevati mediante caccia collettiva	Capi prelevati mediante caccia di selezione
<b>1</b>	49,4%	50,6%
<b>2</b>	49,2%	50,8%
<b>3</b>	66,4%	33,6%
<b>4</b>	83,3%	16,7%
<b>5</b>	80,0%	20,0%

**Tabella 28: Ripartizione in percentuale dei capi prelevati mediante braccata e mediante caccia di selezione durante la stagione venatoria 2021/22.**



**Grafico 1: Rappresentazione grafica dei danni liquidati e dei capi prelevati nella stagione 2021 per macroarea (il diametro del pallino indica il rapporto danni per unità di superficie).**

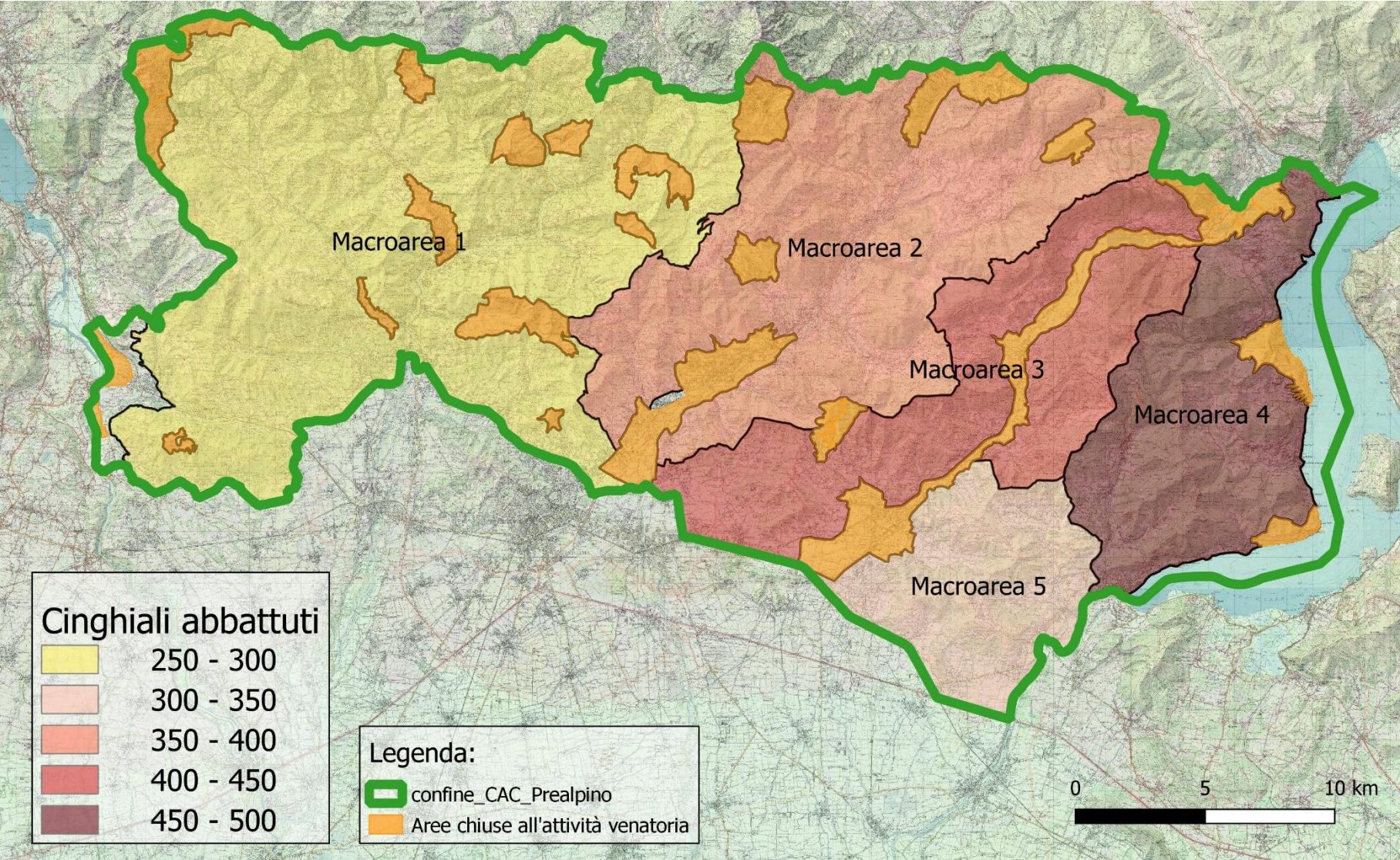


Figura 10: Distribuzione media dei cinghiali prelevati per macroarea nella stagione 2021/22.

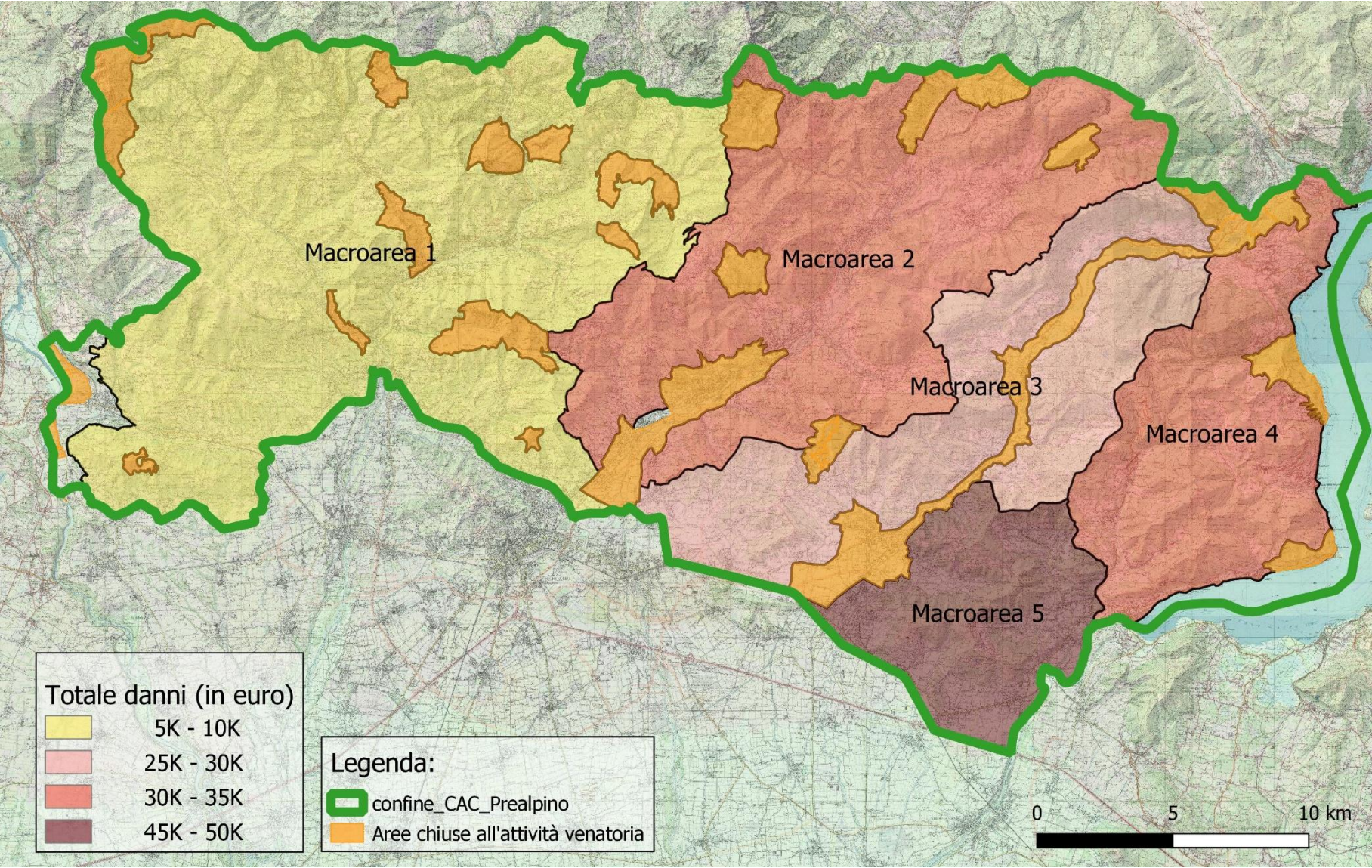


Figura 11: Distribuzione media delle quote dei danni periziati nell'anno 2021.

**SERIE STORICA PIANI DI PRELIEVO****PIANI DI PRELIEVO**

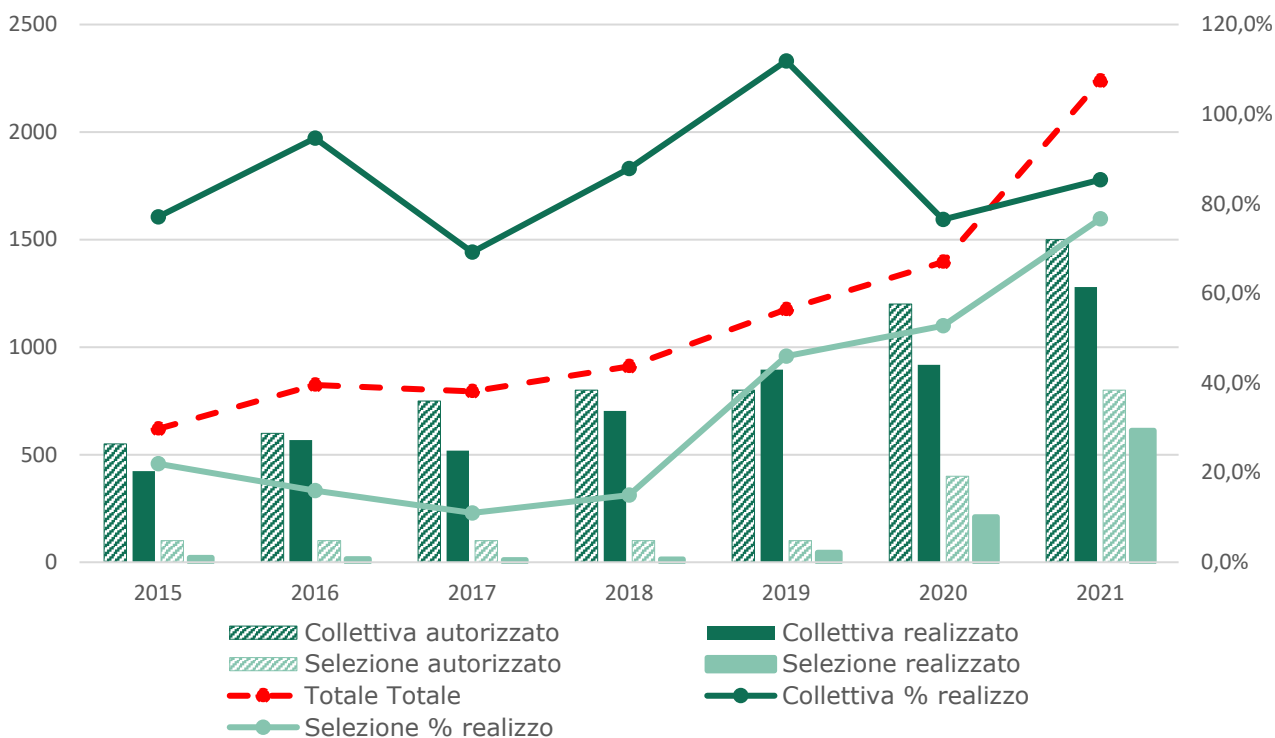
Si riportano di seguito i piani di prelievo autorizzati e completati per le diverse forme di caccia previste.

Per completezza si riportano anche i prelievi effettuati in azione di controllo nel territorio ricadente nella Sub-Unità di gestione.

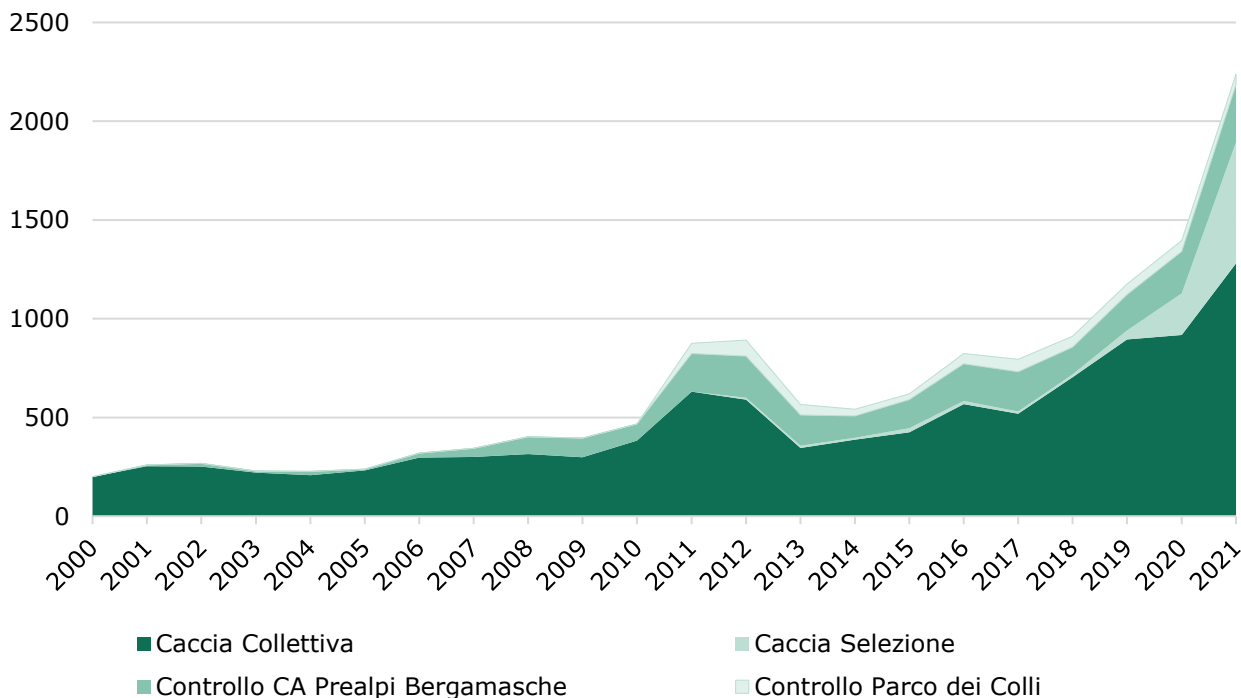
	<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Collettiva</b>	Piano Autorizzato	600	750	800	800	1200	1500
	Piano Realizzato	568	519	703	895	918	1280
	% Realizzazione	94,7%	69,2%	87,9%	111,9%	76,5%	85,3%
<b>Selezione</b>	Piano Autorizzato	100	100	100	100	400	800
	Piano Realizzato	16	11	15	46	211	613
	% Realizzazione	16,0%	11,0%	15,0%	46,0%	52,8%	76,6%
<b>Controllo</b>	CA Prealpi BG	188	201	138	180	211	293
	Parco dei Colli	52	63	55	55	56	52
<b>TOTALE PRELIEVI</b>		<b>824</b>	<b>794</b>	<b>911</b>	<b>1176</b>	<b>1352</b>	<b>2238</b>

**Tabella 29: Piani di prelievo autorizzati e percentuale di completamento nelle diverse stagioni venatorie.**

## Ca Prealpi Bergamasche – Interventi Annuali di Prelievo 2022/2023



**Grafico 2: Andamento dei piani di prelievo, contenitivi e successo di completamento nelle diverse stagioni venatorie.**



**Grafico 3: Cinghiali complessivi prelevati nella Sub-Unità di gestione nelle diverse attività di caccia e controllo della specie.**

## **MISURE BIOMETRICHE**

Nel seguente capitolo si riportano i dati riferiti esclusivamente ai pesi dei cinghiali non eviscerati, così come giungono alle case di caccia.

I pesi vengono effettuati con stadere o bascule sul capo intero ed il peso parzialmente eviscerato riportato sul verbale è una stima calcolata sottraendo circa il 30% dal peso pieno. Solo in alcuni casi la carcassa viene pesata prima di essere messa in cella, ma in questi casi il peso si riferisce alla mezzena privata di visceri, pelle, zampe e testa. Per tale motivo, non avendo dati certi sul peso completamente eviscerato, non si è svolta alcuna indagine di ordine statistico su tal misurazione, ma si è considerato solo il peso del capo intero.

### **STAGIONE VENATORIA 2021/22**

Si riportano di seguito i pesi medi registrati nei soggetti maschi e femmine durante la stagione venatoria 2021/22, suddivisi per le seguenti classi di età:

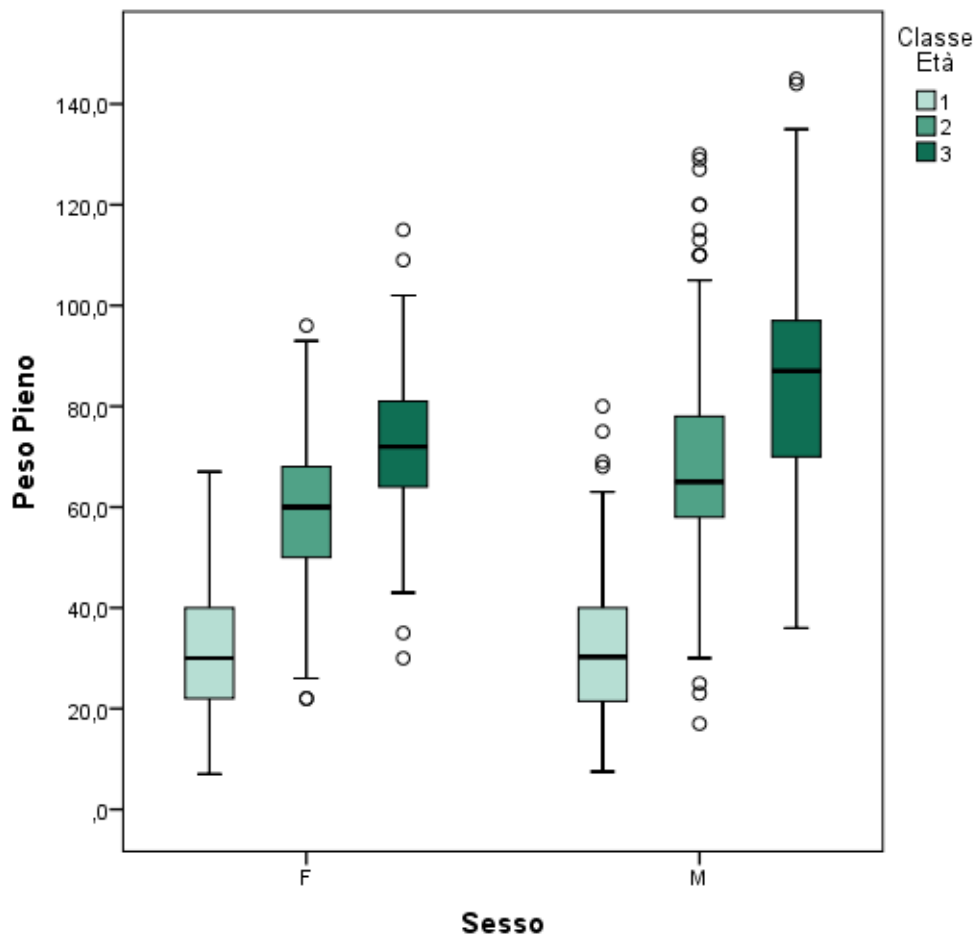
- Classe I (Striati/Rossi): < 12/13 mesi
- Classe II: 12-31 mesi
- Classe III: > 21 mesi

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95%		min	MAX
					Min	MAX		
<b>Cl. I</b>	448	32,03	12,923	0,611	30,827	33,227	7,5	80,0
<b>Cl. II</b>	350	67,76	17,452	0,933	65,922	69,592	17,0	130,0
<b>Cl. III</b>	129	86,51	19,969	1,758	83,033	89,990	36,0	145,0

**Tabella 30: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativo al peso pieno dei maschi di cinghiale prelevati nella stagione venatoria 2021/22 per classe di età.**

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95%		min	MAX
					Min	MAX		
<b>Cl. I</b>	439	31,76	12,436	0,594	30,593	32,926	7,0	67,0
<b>Cl. II</b>	333	58,57	12,930	0,709	57,180	59,967	22,0	96,0
<b>Cl. III</b>	192	72,82	13,456	0,971	70,905	74,736	30,0	115,0

**Tabella 31: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativo al peso pieno delle femmine di cinghiale prelevate nella stagione venatoria 2021/22 per classe di età.**



**Grafico 4: Distribuzione dei pesi pieni per classe di età e sesso nella stagione venatoria 2021/22.**



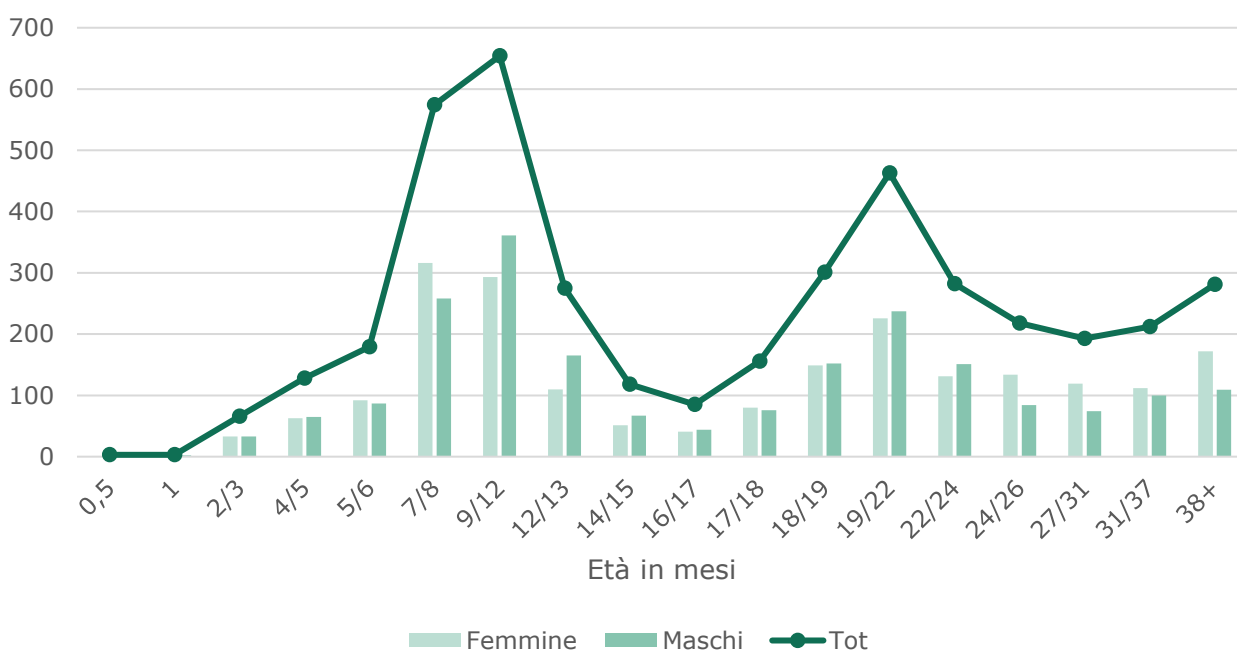
**VALUTAZIONE MANDIBOLE**

La valutazione dell'età desunta dalle mandibole dei capi abbattuti, incrociato con i numeri delle fascette, ha consentito un ulteriore affinamento della classificazione dell'età dei capi per classe di età e sesso. Purtroppo, in diversi casi è emerso come la valutazione della mandibola non corrispondesse a quanto riportato sul verbale di prelievo sia per un errore di valutazione della classe sia per errori nella catalogazione delle mandibole con la propria fascetta. Ad esempio, tutte le mandibole della squadra 10/11 – Le Formiche, non sono state inserite in questa valutazione in quanto era evidente che i contrassegni sono stati abbinati in maniera casuale alle mandibole.

Nello stesso modo è emerso come alcune mandibole valutate in base al contrassegno dimostrassero età palesemente contrastanti rispetto ai pesi registrati sul verbale. Anche queste valutazioni non sono state considerate nella seguente valutazione.

Per tutti i capi di cui non si disponeva delle mandibole e/o si riteneva che la mandibola fosse associata ad un contrassegno non attendibile, il dato è stato eliminato.

Complessivamente, nella stagione 2021/22 sono state valutate 534 mandibole su 613 capi prelevati in caccia di selezione (pari all'87,1%) e 1171 mandibole su 1280 capi prelevati in caccia collettiva (pari al 91,5%).

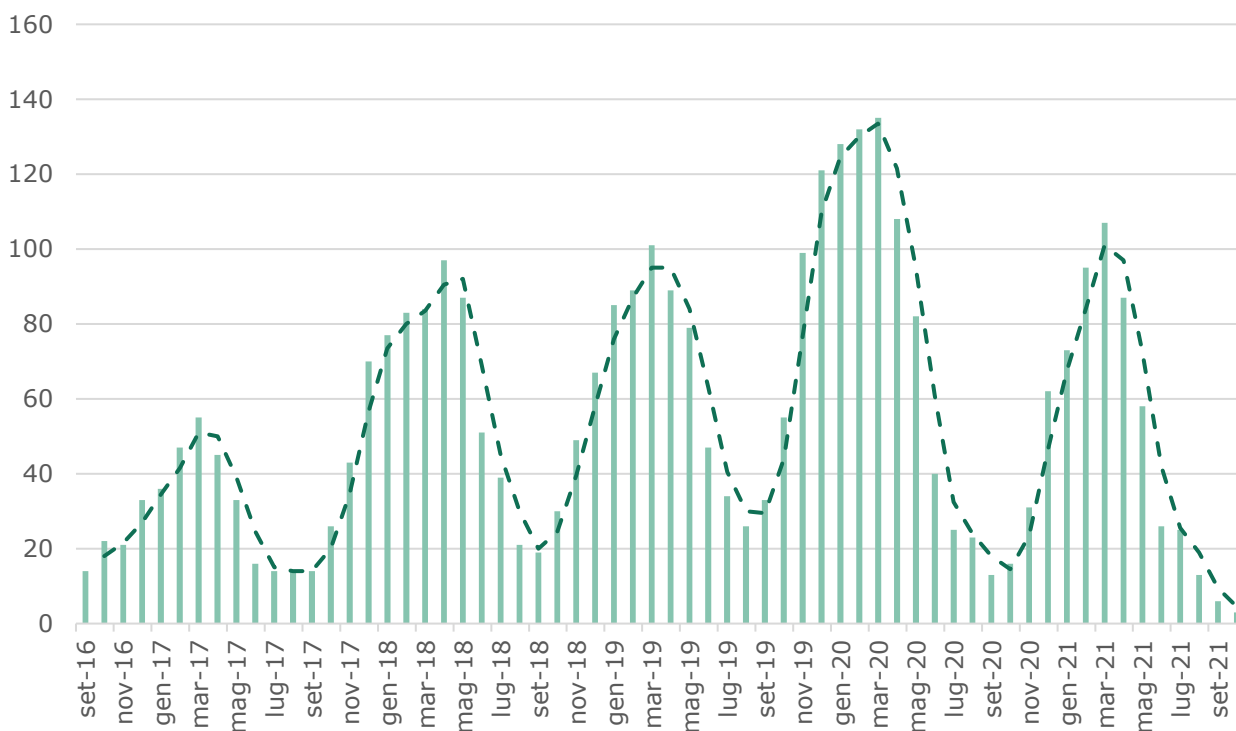


**Grafico 5: Suddivisione dei capi per età espressa in mesi in base alla valutazione delle mandibole.**

Dal grafico emerge un dato estremamente interessante: i capi maggiormente prelevati appartengono ai soggetti di età compresa tra 7 e 12 mesi, mentre risulta estremamente carente il prelievo dei capi di età inferiori ai 7 mesi, sicuramente presenti sul territorio, considerando anche il numero di femmine allattanti prelevate. Inoltre, il prelievo così concentrato nei soggetti adulti tra 19 e 24 mesi, conferma il fatto che tali esemplari erano già presenti la scorsa stagione venatoria, rappresentando di fatto i capi di età compresa tra 7 e 12 mesi, che non furono prelevati con adeguato interesse mostrato nel corso di questa stagione venatoria.

L'esame delle mandibole è stato finalizzato anche a valutare attentamente l'età in mesi degli animali, al fine di risalire anche, ove possibile, al mese di nascita, per valutare se la popolazione risulta ben strutturata e se il picco delle nascite è conforme al periodo biologico naturale della specie.

Incrociando l'età in mesi desunta dalle mandibole e la data di abbattimento, è stato quindi possibile risalire, con un certo margine di sicurezza, al mese di nascita dei cinghiali prelevati.



**Grafico 6: Mese di nascita dei capi prelevati nel CA Prealpi Bergamasche in base alla data di prelievo e alla valutazione dell'età delle mandibole.**

Il dato evidenzia come le nascite siano distribuite lungo tutto l'anno solare, con un leggero calo nel periodo luglio/settembre, mentre non sembrano esserci differenze importanti nel periodo dicembre/maggio, in cui dai dati in nostro possesso, nascono mediamente il 70% dei capi. Ne consegue che in media la popolazione, in qualunque periodo dell'anno, dispone sempre di un tasso di soggetti giovani rispetto agli adulti non inferiore al 60%, esattamente come prevede ISPRA nella pianificazione del prelievo venatorio.

**FEMMINE ALLATTANTI E FEMMINE GRAVIDE**

Dall'esame delle schede di abbattimento risultano 131 femmine gravide, pari al 13,6% di tutte le femmine prelevate nella stagione 2021/22.

Classe	Nr femmine gravide	% Femmine gravide	Nr medio di feti
0-6 mesi	0	0,0%	0,0
7-15 mesi	8	1,8%	4,3
16-27 mesi	65	19,5%	4,1
> 27 mesi	58	30,2%	5,0
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>13,6%</b>	<b>4,5</b>

**Tabella 32: Femmine gravide prelevate durante la stagione 2021/22 e numero medio di feti, ripartite per classe di età.**

Relativamente alle femmine allattanti, nella stagione 2021/22, sono state registrate 92 femmine allattanti, pari al 9,5% del totale delle femmine prelevate.

Classe	Nr femmine allattanti	% Femmine allattanti	Nr medio di capezzoli tirati
0-6 mesi	0	0,0%	0,0
7-15 mesi	8	1,8%	4,3
16-27 mesi	46	13,8%	4,9
> 27 mesi	38	19,8%	5,2
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>9,5%</b>	<b>5,0</b>

**Tabella 33: Femmine allattanti prelevate durante la stagione 2020/21 e numero di capezzoli tirati, ripartite per classe di età.**

Complessivamente 23 femmine di cinghiale sono risultate essere sia allattanti che gravide durante la stagione venatoria: 13 di Classe II e 10 di Classe III.

Rispetto alla stagione precedente si rileva un tasso di femmine gravide ed allattanti pari a meno della metà rispetto alla scorsa stagione venatoria: nel 2020/21 si registravano il 31,6% delle femmine gravide ed il 17,0% delle femmine allattanti sul totale delle abbattute. Se il dato è veritiero è opportuno valutare negli anni successivi la dinamica della popolazione del cinghiale sul territorio, in quanto ciò potrebbe portare ad un desiderato calo del successo riproduttivo. Tuttavia, può essere anche verosimile che vi sia minor attenzione da parte dei cacciatori nel segnalare lo stato di gravidanza e di lattazione. Entrambe le situazioni meritano una più attenta valutazione.

## **STIMA POPOLAZIONE PRIMAVERA 2022**

Come evidenziato anche delle Linee Guida di gestione del Cinghiale redatte da ISPRA (Monaco *et al*, 2003) giungere ad un'affidabile stima diretta delle consistenze, sia essa relativa o assoluta, è raramente attuabile. Occorre pertanto applicare una metodica che rimanga costante negli anni al fine di valutare con un certo indice di affidabilità la dinamica della popolazione.

In tal senso, le attività di censimento su transetto e di conta dei capi durante la prima giornata di caccia verranno mantenute al fine di disporre di un certo confronto con i dati già raccolti negli anni precedenti.

Oltre a tali attività di censimento, è opportuno applicare una metodica basata sugli abbattimenti degli anni successivi, al fine di risalire al numero minimo certo di soggetti presenti nell'anno X, in modo da valutare l'eventuale sottostima dei metodi sopra-indicati.

Tali dati forniscono in ogni caso un quadro più lineare della popolazione e più rappresentativo in termini di struttura, seppur non scevri da margini di errore imputabili a bias di origine venatoria nella gestione della specie.

### **METODICA DI STIMA NUMERO MINIMO CERTO DI SOGGETTI IN BASE AI PRELIEVI E AI DATI CINEGETICI – TRATTO DA PPGC 2020/2024**

Considerando che a partire dal 2017 si dispone dei dati riferiti non solo alla classe di età, ma anche al mese esatto di nascita dei capi, è possibile sulla base dei dati cinegetici ricostruire la popolazione presente a fine primavera.

Considerando i dati di prelievo effettuati mediante caccia collettiva e selezione al cinghiale nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, sommando i capi prelevati in azione di controllo sul territorio ricadente nella sub-unità di gestione, rapportati nelle diverse classi di età stimate in base ai dati a disposizione per il Comprensorio, si ipotizza quindi che nella tarda primavera dell'anno X siano presenti le seguenti classi:

- Classe 0: numero di giovani dell'anno potenzialmente nati in base ai dati cinegetici di fertilità e di numero medio di feti desunti dall'analisi della popolazione, secondo la seguente formula:

$$Cl.0 = (Gr_{(Cl.I)} \times F-CI.I_{(x)} \times Fe_{(Cl.I)}) + (Gr_{(Cl.II)} \times F-CI.II_{(x)} \times Fe_{(Cl.II)}) + (Gr_{(Cl.III)} \times F-CI.III_{(x)} \times Fe_{(Cl.III)})$$

dove *Gr* sta per tasso di gravidanza relativo alla classe di età e *Fe* sta per numero medio di piccoli dati alla luce per classe di età (Vd tabella sottostante)

- Classe I: sommatoria dei soggetti di Classe I (ad eccezione dei capi inferiori ai 6 mesi) prelevati nell'anno X, di Classe II prelevati nell'anno X+1 e di Classe III prelevati nell'anno X+2, secondo la seguente formula

$$Cl.I = Cl.I_{(x)} + Cl.II_{(x+1)} + Cl.III_{(x+2)}$$

- Classe II: sommatoria dei soggetti di Classe II (ad eccezione dei capi inferiori ai 6 mesi) prelevati nell'anno X, di Classe III prelevati nell'anno X+1, secondo la seguente formula

$$Cl.II = Cl.II_{(x)} + Cl.III_{(x+1)}$$

- Classe III: soggetti di Classe III prelevati nell'anno X, secondo la seguente formula

$$Cl.III = Cl.III_{(x)}$$

Non disponendo delle diverse classi di età per i soggetti prelevati nell'ambito dei contenitivi per gli anni precedenti al 2020, sulla base del prelievo medio effettuato durante la stagione venatoria, si calcola che le classi siano distribuite secondo le seguenti percentuali:

Classe età	Ripartizione in %
Classe I	40,3%
Classe II	30,6%
Classe III	29,1%

**Tabella 34: Ripartizione media dei prelievi per classe di età nel quinquennio 2015/2019.**

Considerando il basso tasso di femmine allattanti e gravide registrate nella stagione 2021/22, che avrebbe portato ad una importante sottostima, si considerano come valori affidabili i tassi di fertilità ed il numero potenziale di nuovi nati calcolati nel periodo 2019/2020, in cui si è registrata una maggior attenzione sia nel segnalamento che nella verifica della classe di età.

Classe età	% Femmine gravide	Nr medio di feti
7-15 mesi	6,1%	3,90
Classe II	36,8%	5,37
Classe III	43,8%	5,81

**Tabella 35: Tasso percentuale di femmine potenzialmente gravide e numero medio di feti per classe di età (al netto dei soggetti inferiori ai 6 mesi) desunto dalla stagione venatoria 2019.**

Il calcolo dei soggetti di Classe 0 deve tuttavia essere corretto per il tasso di mortalità fetale e neonatale, nonché per episodi di bracconaggio. Si è quindi applicato, sulla base dei dati a disposizione in bibliografia, un tasso di mortalità sui soggetti di Classe 0 del 25%.

Per i soggetti di età superiore ai 7 mesi non si applica alcun tasso di mortalità, sulla base del fatto che la mortalità naturale è irrisoria rispetto a quella dovuta all'attività venatoria stessa, e sul fatto che la stima minima di popolazione già tiene conto di una sottostima della popolazione realmente presente sul territorio, in quanto, in ogni caso, l'attività venatoria non riesce sicuramente ad agire su oltre il 70% della popolazione.

Occorre inoltre tenere sempre presente che tali dati si riferiscono all'intera Sub-Unità di gestione e non solo alle aree in cui è concesso il prelievo venatorio. Tuttavia, ci sono molti territori in cui è certa la presenza del cinghiale ma dove non vengono effettuati prelievi soddisfacenti, che di fatto vanno a sottostimare la popolazione.

Applicando le formule sopra descritte, si ottengono i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Classe 0</b>	314	339	482	455	554	651
<b>Classe I</b>	684	780	901	891	1186	1283
<b>Classe II</b>	380	455	506	562	584	844
<b>Classe III</b>	150	194	274	248	283	289
<b>Totale</b>	<b>1528</b>	<b>1769</b>	<b>2163</b>	<b>2156</b>	<b>2607</b>	<b>3066</b>

**Tabella 36: Stima minima di popolazione desunta dai dati di prelievo e dagli indici cinegetici (il dato è stato corretto rispetto al PPGC in quanto mancavano dei dati relativi alle attività di contenimento).**

Non si riportano i dati del 2020 e del 2021, in quanto necessitano di essere integrati con i capi, rispettivamente, di Classe III e Classe II che verranno prelevati nei prossimi anni.

Sulla base di questa stima, nel 2014 si è prelevato il 37,6% della popolazione, 2015 il 36,8%, nel 2016 il 40,5%, nel 2017 il 39,8%, nel 2018 il 37,1% e nel 2019 il 40,2%. Tale percentuale si basa sul minimo certo dei soggetti presenti sul territorio, che sicuramente non sono stati prelevati tutti negli anni di studio, ed è pertanto un dato fuorviante nell'ambito del successo del piano di prelievo, in quanto sicuramente sottostima la presenza di cinghiali nel territorio. Per tali motivi occorre porre dei correttivi per fornire un dato di stima più coerente, come di seguito riportato.

**STIMA NUMERO MINIMO CERTO CINGHIALI NEL CA PREALPI BERGAMASCHE**

Se calcoliamo la differenza dei capi sicuramente presenti nell'anno X in base ai dati cinegetici e quelli prelevati durante la stagione venatoria, abbiamo come risultato il numero di capi presenti a gennaio dell'anno successivo. Tuttavia, occorre considerare che, se il prelievo sul minimo certo fornisce indici intorno al 40%, è necessario mettere questo correttivo sulla popolazione di partenza, ricalcolandone gli indici di presenza.

Applicando un conteggio inverso, basato sulla ripartizione delle classi del numero di cinghiali presenti sul territorio e sulla loro potenzialità riproduttiva stimata, possiamo quindi disporre di un valore che rappresenta il numero di capi potenzialmente presenti in tarda primavera.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consistenza Minima Certa	1769	2163	2156	2607	3066	3184 *	**	-
Nr capi prelevati	650	876	857	966	1231	1349	2238	-
Capi potenzialmente presenti (con prelievo al 40%)	3447	4041	4309	4215	5003	5810 *	**	***
% Prelievo su stimato	36,8 %	40,5 %	39,8 %	37,1 %	40,2 %	42,4% *	**	-

**Tabella 37: Stima minima di popolazione desunta dai dati di prelievo e dagli indici cinegetici, numero di capi prelevati, numero di capi presenti al netto della stagione venatoria, capi potenzialmente presenti e percentuale di efficacia del prelievo sulla presenza stimata.**

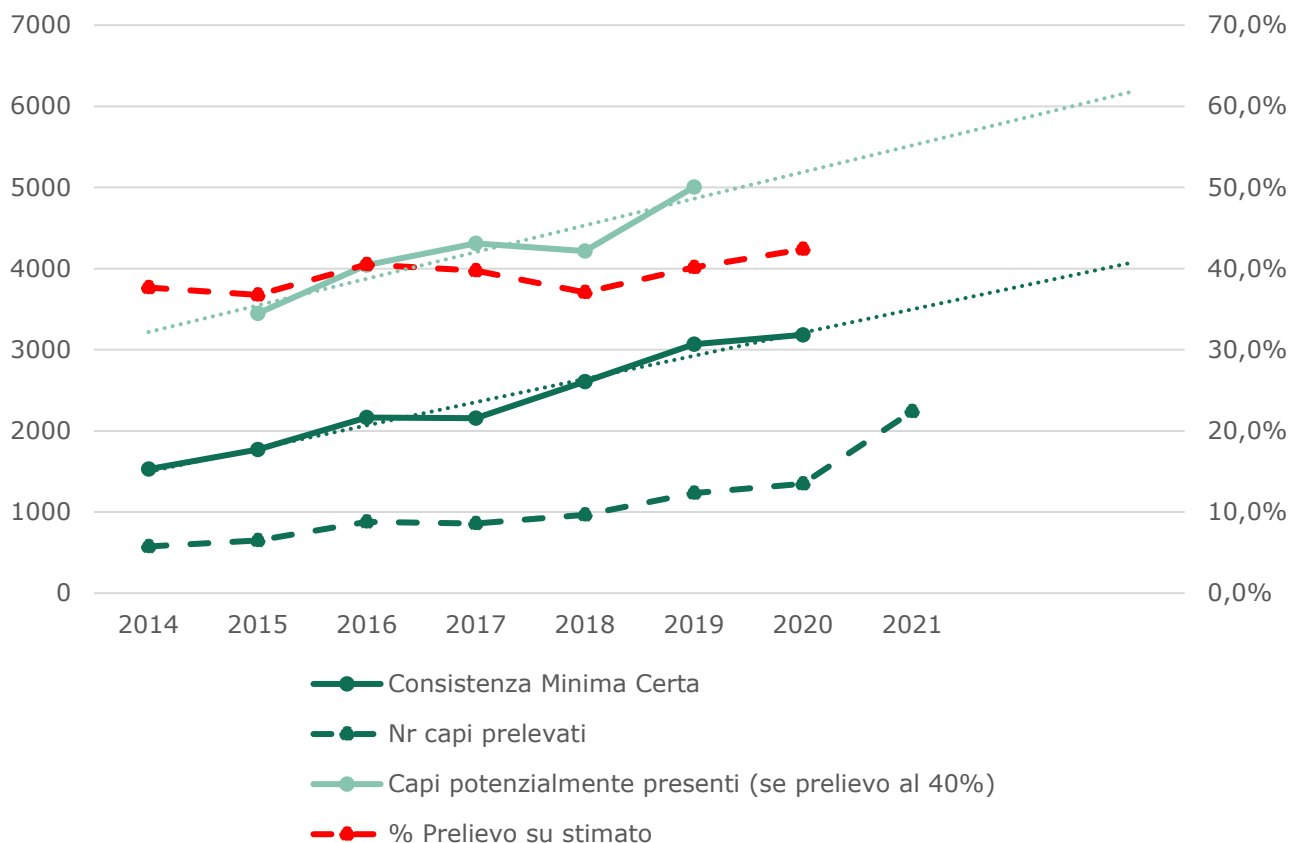
**\* Il dato è incompleto in quanto non considera i soggetti di Classe III che verranno prelevati nel 2021;**

**\*\* Il dato è incompleto in quanto non considera i capi di Classe II che verranno prelevati nel 2021 e di Classe III che verranno prelevati nel 2022.**

**\*\*\* Dato di stima carente dei parametri relativi di cui sopra.**

Con tale metodo e sfruttando le linee di tendenza previsionali è quindi possibile stimare il numero di capi potenzialmente presenti nelle stagioni venatorie di cui non si dispone ancora del dato di consistenza minima certa, con un'incertezza di errore abbastanza contenuta.





**Grafico 7: Stima minima di popolazione desunta dai dati di prelievo e dagli indici cinegetici, numero di capi prelevati, numero di capi presenti al netto della stagione venatoria, capi potenzialmente presenti considerando il tasso di prelievo al 40% e percentuale di efficacia del prelievo sulla presenza stimata.**

Osservando la linea di tendenza dei capi potenzialmente presenti e della consistenza minima certa, per l'anno 2022 il numero di cinghiali stimati nel CA Prealpi Bergamasche non è sicuramente inferiore ai 3.500/4.000 capi.

Per ciò che concerne invece la potenzialità di capi presenti sul territorio, emergono valori massimi intorno ai 5.000/5.500 capi per l'anno 2022, con una curva di crescita rallentata rispetto alla stagione precedente grazie anche al maggior numero di capi prelevati.

### **CONSISTENZA MINIMA STIMATA DI POPOLAZIONE**

Nel complesso, sulla base dei dati disponibili, considerando i valori calcolati sulla popolazione minima certa presente sul territorio, i tassi riproduttivi medi della specie ed i parametri di efficacia del prelievo venatorio, si stima che la popolazione di cinghiale nel CA Prealpi Bergamasche sia di fatto in crescita, con valori minimi non certamente inferiori a 3.500/4.000 capi e verosimilmente intorno ai 5.000/5.500 capi, dato da intendere come stima di tendenza previsionale sulla base dei dati cinegetici raccolti negli anni precedenti.

Nei prossimi anni di gestione si valuterà l'efficacia e l'attendibilità di tale metodo di stima della popolazione, in modo da porre gli opportuni correttivi, se del caso, e valutare il grado di incertezza.

Tale procedura è in accordo anche con quanto recentemente emanato da ISPRA in merito allo "Stato emergenziale per epidemia di Covid-19" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/ispra/stato-emergenziale-per-epidemia-di-covid-19.-indicazioni-per-i-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi>).

## **FORMULAZIONE PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2020/2021**

La struttura di popolazione, la dinamica osservata attraverso l'analisi dei prelievi delle ultime stagioni venatorie e l'esito del piano di prelievo, sono dati sufficienti per dimostrare che la popolazione di cinghiale nel Comprensorio Prealpi bergamasche sia distribuita sull'intero territorio e, in alcuni settori, anche in fase di espansione.

Le recenti indicazioni di Regione Lombardia che suddividono il TASP regionale in aree idonee in cui la presenza del cinghiale è ammessa entro determinate densità obiettivo, e in aree non idonee in cui la presenza della specie non è ammessa (Del. Nr XI / 1019 del 17/12/2018), facendo riferimento alle indicazioni fornite dal comma 2, art. 2 della LR 19/2017, considerano il **territorio del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche come area idonea alla specie** da un punto di vista ecologico. Infatti, nel territorio bergamasco non vi sono particolari colture di pregio, ad eccezione della fascia più meridionale dove sono presenti vigneti. Tale area risulta essere inoltre una delle aree con maggior presenza di danni a coltivi, mentre i danni da incidente stradale risultano bassi. Nell'area è previsto sia il prelievo venatorio che l'attività di controllo e si prevede pertanto di proseguire con la gestione portata avanti finora.

In conformità del *"Regolamento provinciale per la caccia al cinghiale nelle aree vocate della Provincia di Bergamo"*, l'obiettivo primario perseguito dal Comprensorio è quello di attuare una gestione che punti a mantenere all'interno del territorio di sua competenza i danni ad un livello accettabile, pur conservando consistenze e densità commisurate alle potenzialità degli ambienti, che garantiscano nel tempo la conservazione delle popolazioni sane e ben strutturate nel rapporto fra i sessi e le classi di età.

Ciò premesso, il Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche si impegna pertanto ad abbassare i parametri "danni totali/superficie totale", "danni incidente/superficie totale" e "danni colture/superficie potenziale danneggiabile" verso valori sostenibili anche sotto il profilo finanziario.

Il Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche si impegna inoltre a continuare le operazioni e gli interventi di prevenzione dei danni sul territorio e a collaborare con gli organi di Polizia provinciale per eventuali interventi di contenimento della specie anche al di fuori del periodo venatorio, intervenendo, come già fatto negli anni precedenti, in caso di danno sul territorio.

Si richiama tuttavia all'attenzione il fatto che la pianificazione venatoria messa in atto dal CA Prealpi Bergamasche attraverso Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020/2024, approvato da Regione Lombardia, subisca continue

modifiche ad opera sia di nuove norme e situazioni contingenti che alterano la possibilità di effettuare certe forme di caccia in alcuni territori, sia a causa di interpretazioni univoche da parte dell'UTR di Bergamo rispetto ai piani di gestione previsti anche da ISPRA, imposte al CA Prealpi senza condivisione di intenti.

Richiamando quindi il PPGC, le modalità di caccia per la stagione venatoria 2022/23 saranno:

- Caccia di selezione nell'intero territorio del Comprensorio;
- Caccia in forma collettiva mediante braccata nei settori individuati e assegnati.

Il numero complessivo di cinghiali prelevati negli ultimi anni è in crescita, e risulta in calo lo sforzo venatorio (nr di giornate di caccia impiegate per prelevare i capi). Tali parametri, seppur indicano un miglioramento delle attività di selezione e di braccata svolte dai cacciatori, confermano tuttavia una presenza numerosa della specie nel territorio.

Dall'analisi dei parametri cinegetici svolti anche negli anni passati, è emerso che la popolazione ha diversi picchi riproduttivi causati anche da una destrutturazione della popolazione e dalla grande disponibilità alimentare.

La facilità di riproduzione della specie, la presenza di soggetti inferiori ai 15 mesi già gravidi, l'analisi dei parti e delle nascite, la presenza di striati, femmine gravide e femmine allattanti a diverso stadio anche durante il periodo venatorio, suggerisce che la popolazione può avere incrementi anche superiori al 100%.

Considerando gli obiettivi prefissati dal Piano Pluriennale di gestione del cinghiale, volti alla riduzione dei danni per superficie di territorio, è estremamente importante attuare misure di gestione oculate in modo particolare nei territori ove l'attività venatoria si è concentrata in via esclusiva con l'attività della braccata, in modo da incentivare l'attività di prelievo del cinghiale anche attraverso la caccia di selezione, distribuendo i prelievi nell'arco di tutta la stagione venatoria, in modo da essere efficaci in prelievi anche di ordine selettivo nel caso di richiesta di interventi per danni all'agricoltura.

Con lo IAPC dello scorso anno ci si era posti l'obiettivo di raggiungere in tutti i settori un prelievo in selezione di almeno il 25% del totale degli abbattimenti, obiettivi raggiunti ampiamente nelle macroaree 1, 2 e 3, ma tuttavia mancato nelle macroaree 4 e 5, in cui si chiede al Comprensorio di attuare opportune misure per agevolare la forma di caccia in selezione.

**Per tali motivi e sulla base delle considerazioni sopra esposte, per la stagione venatoria 2022/23 si ritiene congruo formulare il seguente piano di prelievo per la caccia di selezione al cinghiale, che deve considerarsi come obiettivo minimo gestionale:**

	<b>Piano prelievo</b>		<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
<b>Striati-Rossi</b>	<b>480</b>	Ripartiti in	288	192
<b>Neri</b>	<b>320</b>	Ripartiti in	192	128
<b>TOTALE</b>	<b>800</b>	Ripartiti in	<b>480</b>	<b>320</b>

Si prevede di applicare una soglia del 90% per ciascuna classe, al raggiungimento della quale la classe verrà ritenuta chiusa al fine di evitare sforamenti.

Relativamente alle tolleranze, si richiede ancora una volta a Regione Lombardia di fornire dei parametri univoci per l'intero territorio regionale, eventualmente suddiviso per aree idonee e non idonee. In alternativa si dovrà considerare il parametro attuato nella stagione 2021/22.

Si richiede al CA Prealpi Bergamasche e all'UTR di valutare la possibilità di effettuare prelievi sempre in tolleranza nelle zone di segnalamento danni, per lo meno nei terreni di aziende agricole registrate con partita IVA.

**Per ciò che concerne la caccia di collettiva, considerando che tale forma di attività venatoria è limitata da Leggi nazionali in un determinato periodo temporale, non si ritiene opportuno formulare alcun piano di prelievo, se non indicare un obiettivo minimo pari a 1.500 capi da prelevare nel corso della stagione 2022/23**

**Le date di apertura della stagione venatoria sono così stabilite:**

- **Caccia di selezione:**
  - **Dal 2 aprile 2021 al 30 marzo 2022 nelle giornate previste dal calendario venatorio regionale;**
- **Caccia in forma collettiva mediante braccata**
  - **Dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica.**

Si fa presente che i piani proposti sono basati anche sullo sforzo di caccia e sui regolamenti tuttora vigenti che impediscono di portare a termine piani ben

superiori a quelli proposti. L'eventualità di proporre piani che superano complessivamente i 2.500/3.000 capi di cinghiale verrà presa in considerazione nell'immediato futuro, valutando l'efficacia delle forme di caccia ed i regolamenti in atto. Ad oggi si ritiene controproducente proporre piani di prelievo più consistenti, in quanto ciò provocherebbe problematiche e scontri tra le figure coinvolte nel caso di mancato raggiungimento di tassi di prelievo di almeno il 75% del piano, rendendo vano ogni sforzo attuale nella gestione della specie.